IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 84 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 26 MARZO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'incontro di Venezia

Cogliendo l'occasione della sua consueta gita primaverile a Corfù, dove suol passare qualche settimana di riposo nella sua storica villa l'*Achilleion*, S. M. l'Imperatore Guglielmo, dopo essersi brevemente fermato a Vienna, per visitare il venerando Imperatore, Francesco Giuseppe, ha stabilito di trattenersi due o tre giorni a Venezia, dove il nostro Re si è recato a salutarlo.

Il fatto che accompagnano il Re tutti gli alti dignitari della Corte e il Ministro degli Esteri, induce vari giornali esteri e nostrani a considerare l'incontro di Venezia un avvenimento politico di speciale importanza: ma questo è un errore.

Tant'è che nè a colazione, nè a pranzo vi fu alcuno scambio di brindisi.

Dovendo ricevere l'Imperatore al palazzo reale, era naturale che il Re fosse accompagnato dai dignitari di Corte, nonchè dal Ministro degli Esteri march. di San Giuliano, il quale era stato ospite dell'Imperatore a Kiel, quando il nostro Re si recò a restituire la visita al nuovo Sovrano di Svezia.

D'altra parte la situazione politica internazionale non offre attualmente alcun motivo speciale per assegnare all'incontro di Venezia un carattere politico speciale.

Gl'intimi rapporti di amicizia esistenti fra le due Dinastie e quelli politici, esistenti fra le due Nazioni alleate, giustificano per se stessi la visita del nostro Re all'Imperatore durante la sua fermata di qualche giorno sul nostro suolo.

Anche astraendo dai cordiali rapporti che legano le due Famiglie regnanti e i vincoli d'alleanza, mai rallentati, che uniscono le due Nazioni, l'incontro di Venezia è giustificato dalla prammatica, ossia dalle amabili accoglienze fatte ai nostri Sovrani nella loro fermata a Kiel, onde prendere imbarco per Stoccolma.

Non per questo l'incontro di Venezia è destituito di ogni significato politico, poichè, come dicevamo innanzi, costituisce una periodica affermazione dei vincoli fra le due Case Regnanti e della solidità della Triplice Alleanza.

Nei giorni scorsi si è parlato a vanvera di leggere nebbie e di mutati o mutandi atteggiamenti nei rapporti fra talune Grandi Potenze. Sono le solite distrazioni di una parte della stampa internazionale e sensazionale. Ad ogni modo il viaggio dell'Imperatore Guglielmo per la sua prediletta villeggiatura primaverile ha fornito con la fermata a Vienna e l'incontro a Venezia una prova visibile della inalterata saldezza della Triplice Alleanza e quindi una prova del costante proposito nel mantenimento della pace europea.

Debbiamo quindi essere lieti di questa situazione internazionale, tanto più che nella politica interna dei vari Stati d'Europa ogni tanto, quasi per turno, si va soggetti ad alterazioni atmosferiche, ossia ad irritazioni periodiche, che rendono sempre più difficile l'arte di governare.

E' quindi un conforto quello che si trae da qualunque segno visibile d'intimità tra alleati e di buoni rapporti tra Stati amici: ed è con questo conforto che noi salutiamo con viva soddisfazione l'incontro di Venezia, augurando rispettosamente al possente Sovrano di Allemagna una felice vacanza pasquale nella storica Corcira.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Londra**, 25. — I giornali annunciano che il colonnello Seely, Ministro della Guerra, avrebbe presentato le dimissioni, le quali non sarebbero state accettate.

(S) **Vienna**, 25. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: Il giornale *Asadamar* dice che un gran numero di deputati proporranno al Parlamento un voto di biasimo contro il Senato perchè autorizzò il Gabinetto Mukdar a sciogliere la Camera precedente.

Parigi, 25. — Il gen. Marina, residente generale spagnuolo al Marocco è stato insignito dal Governo francese della Gran Croce della Legion d'Onore.

(S) **Londra**, 25. — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill, ed il Ministro della Guerra, colonnello Seely, hanno avuto stamane una conferenza.

Quindi ha avuto luogo una riunione plenaria del Gabinetto.

(S) **Sofia**, 25. — Radeff, Incaricato di affari di Bulgaria ad Atene, è partito per raggiungere il suo posto.

◆ (S) **Berlino**, 26. Le voci raccolte in questi ultimi tempi da parecchi giornali circa pretese prossime modificazioni nella direzione dell'Ufficio imperiale degli affari esteri ed in vari posti di ambasciatore sono infondate.

I PRINCIPI DI GERMANIA NELLE COLONIE

(S) **Berlino**, 25. — Si conferma che il viaggio del Principe e della Principessa imperiali nelle Colonie dell'Africa tedesca non avrà luogo in primavera, a causa dell'impossibilità di prepararlo nel tempo che ancora rimane e di dare disposizioni pel viaggio quali sarebbero desiderabili, data la sua importanza politica e coloniale e il suo scopo di studio.

SITUAZIONE POLITICO PARLAMENTARE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 25. — I giornali parlano assai vagamente delle dimissioni di alcuni Ministri, tra i quali il Ministro della guerra, colonnello Seely.

La voce finora non è confermata. Nondimeno corrono sempre con persistenza le voci delle dimissioni tanto di alcuni Ministri quanto dell'intero Gabinetto.

Durante il Consiglio dei Ministri, il generale French è stato chiamato a Downing Street. Dopo il Consiglio il Primo Ministro Asquith ha invitato Lord Stamfordham, segretario particolare del Re, a recarsi immediatamente ...

L'incontro a Venezia
del Re con l'Imperatore di Germania

L'ARRIVO DEL RE A VENEZIA

Venezia, 25. — Il treno reale è giunto alla stazione alle 8,33.

S. M. il Re, in piccola tenuta di generale, è sceso il primo, seguito dai personaggi che lo accompagnavano.

Ossequiato dalle autorità e notabilità, alle quali S. M. stringe la mano, il Re si è avviato all'uscita avendo alla destra il Sindaco conte Grimani e a sinistra l'ammir. Garelli.

Sebbene il cielo sia grigio e minaccioso, ai lati della stazione è addensata grande folla che prorompe in applausi prolungati appena il Re appare sul piazzale, prospiciente sul Canal Grande.

Il Re risponde sorridendo e salutando, mentre i canottieri della *Bucintoro* e della *Querini* emettono i loro *urrà*.

Il Re prende posto sulla nuova motobarca del Comando del Dipart. marittimo insieme ai maggiori personaggi del seguito. Lungo tutto il percorso del Canal Grande, la folla, che nonostante la pioggia incessante, è fittissima applaude fragorosamente sventolando fazzoletti e cappelli.

Alle 9 la lancia approda alle rive del giardinetto reale, mentre gli equipaggi delle navi germaniche *Breslau*, *Hohenzollern*, *Sleipner* e delle 4 cacciatorpediniere italiane ancorate nel bacino lanciano un triplice *urrà*.

S. M. scende ed entra nella Reggia. La folla si riversa in piazza S. Marco, acclamando entusiasticamente al Re, che ringrazia dal balcone, fra entusiastiche acclamazioni.

***

(S) VENEZIA, 25. — Alle 10 S. M. il Re accompagnato dal Min. degli esteri march. di San Giuliano, dal generale Brusati, dal Ministro della R. Casa nob. Mattioli Pasqualini e dal capitano di corvetta Moreno, è sceso in una lancia automobile del Comando del Dipartimento marittimo che si è diretta velocemente verso l'*Hohenzollern*.

Gli equipaggi delle navi *Breslau*, *Hohenzollern*, *Goito* e delle altre navi ormeggiate in bacino di San Marco sono allineati sopra coperta.

Piove dirottamente.

All'apparire della lancia che reca il Sovrano i cannoni della *Breslau* e della *Goito* sparano a salve, mentre i marinai ripetono il saluto alla voce.

L'Imperatore Guglielmo che veste la piccola divisa di ammiraglio con mantellina, sta, insieme ai personaggi del suo seguito, ai piedi della scaletta in attesa del Re.

Alle 10.4 la lancia reale si accosta alla scala di tribordo dell'*Hohenzollern*. Il Re, seguito dagli altri personaggi, sale la scala.

I Sovrani si abbracciano due volte. Sull'albero centrale si innalza il guidone di Savoja.

Subito il Re e l'Imperatore si ritirano insieme al march. di San Giuliano.

***

(S) VENEZIA, 25. — Alle 11.12 S. M. il Re col march. di San Giuliano e i personaggi del seguito, salutato dalle salve della *Goito*, è sceso dall'*Hohenzollern*. La lancia ha girato attorno alla poppa dello *yacht* imperiale per rispondere ai saluti dei marinai schierati in coperta.

Alle 11.15 la lancia reale approda al giardinetto, ove l'on. di San Giuliano è disceso.

Il Re è rimasto nella lancia, che si è diretta poi verso il porto degli Alberoni, per visitare la nave germanica *Goeben*, ivi ancorata.

(S) VENEZIA, 25. — S. M. il Re alle ore 12.10 è rientrato al Palazzo Reale dopo la visita al *Goeben*.

Alle ore 12 3/4 l'Imperatore si è imbarcato in una lancia a vapore e si è recato a Palazzo Reale.

Alle ore 13 a Palazzo Reale ha avuto luogo una colazione di 40 coperti in onore dell'Imperatore.

Il Re e l'Imperatore sedevano accanto, al centro della tavola.

L'Imperatore aveva alla destra il Ministro degli esteri march. di San Giuliano, il barone von Lyncker, il comm. avv. Frola e il ten. gen. von Chelius. Il Re aveva alla sua sinistra l'Ambasciatore von Flotow, il vice ammiraglio Garelli, l'ammiraglio von Muller e il prefetto Rovasenda.

Di fronte ai Sovrani sedeva il primo aiutante di campo generale del Re, ten. gen. Brusati che aveva alla destra il gen. von Plessen, il Ministro della Real Casa Mattioli Pasqualini e il Capo del Gabinetto civile dell'Imperatore von Valentini. Alla sua sinistra aveva il col. gen. von Kessel, il Prefetto di palazzo march. Borea d'Olmo, il consigliere intimo von Treutler e il gen. Vanzo.

(S) VENEZIA, 25. — Alle ore 14.25 per ringraziare l'enorme folla che gremiva la piazza San Marco acclamando entusiasticamente S. M. il Re, si è affacciato alla finestra del Palazzo reale insieme con l'Imperatore di Germania.

Il Re e l'Imperatore rimasero alla finestra qualche minuto, salutati con vivissimi applausi e grida di *Viva il Re! Viva l'Imperatore!*

Alle ore 14.35 il Re e l'Imperatore usciti da Palazzo reale sono saliti sulla lancia reale italiana, che ha issato immediatamente i due gagliardetti reale ed imperiale.

Il Re e l'Imperatore, salutati dalle salve della *Goito*, si sono diretti alla nave germanica *Goeben*.

***

(S) VENEZIA, 25. — Il Ministro degli esteri, on. march. di San Giuliano, ha ricevuto oggi a Palazzo reale la Presidenza e la Direzione dell'Istituto Italiano per l'espansione commerciale e coloniale e del R. Museo Commerciale di Venezia, composta dell'on. Foscari, del comm. Suppiej, Errera e Coresa e del cav. avv. Battista Pellegrini, appositamente ... dall'Albania.

***

(S) VENEZIA, 25. — Dopo la visita alla *Goeben* i Sovrani d'Italia e di Germania sono sbarcati sul Molo recandosi a visitare il palazzo ducale. Essi hanno visitato tutte le sale affacciandosi quindi alla loggia. Scorti dalla folla sono stati fatti segno ad una viva manifestazione.

I Sovrani hanno ammirato a lungo il bel loggiato e la loggia Foscarina venuta nuovamente in luce dopo i recenti restauri. Alle ore 5 le LL. MM. hanno lasciato il palazzo ducale rimontando in lancia.

***

(S) VENEZIA, 25 — Dopo la visita al palazzo Ducale il Re e l'Imperatore di Germania, alle ore 17,30, si sono recati a visitare lo stabilimento Jesurum ove sono rimasti circa mezz'ora. Quindi, discesi di nuovo nelle rispettive lancie, si sono diretti, il Re a palazzo reale e l'Imperatore Guglielmo a bordo dell'*Hohenzollern*.

◆ VENEZIA, 25. Questa sera alle 8 a bordo dell'*Hohenzollern* vi fu un pranzo di 40 coperti.

Al centro della tavola sedeva l'Imperatore che aveva di fronte il Re.

L'Imperatore aveva alla destra il Min. di San Giuliano, il gen. von Kessel, il vice-ammir. Garelli, il consigliere von Treutler, e alla sinistra il gen. Brusati, il gen. von Lyncker, il prefetto conte di Rovasenda, il gen. von Chelius.

Il Re aveva alla destra l'Ambasciatore von Flotow, il Min. della R. Casa Mattioli Pasqualini, l'ammir. von Muller, l'asses. conte Valier, in rappresentanza del conte Grimani e alla sinistra il gen. von Plessen, il Prefetto di Palazzo march. Borea d'Olmo, il capo del Gabinetto civile dell'Imperatore von Valentini, il capo di Gabinetto del Ministro degli esteri comm. Garbasso.

***

◆ (S) **Venezia**, 25. Alle ore 5.30, in gondola di Corte, il Re e l'Imperatore coi loro seguiti si sono recati allo stabilimento di merletti Jesurum al ponte della Canonica, ricevuti alla riva di approdo dal cav. Aldo Jesurum, al quale S. M. tendeva la mano presentandolo all'Imperatore.

I due Sovrani entrarono nella scuola di S. Apollonia dove lavorano le merlettaie e si interessarono anzitutto della trasformazione della ex-chiesa mediante i radicali restauri fatti recentemente dal cav. Jesurum.

L'Imperatore rivolse poi la maggiore attenzione all'industria dei merletti e dei ricami, alla fabbricazione, all'organizzazione, alla produzione e allo smercio.

I due Sovrani, pregati dal cav. Jesurum, apposero infine la loro firma all'albo degli augusti visitatori.

LA PARTENZA DEL RE

◆ (S) **Venezia**, 25. Grande folla assistè alla partenza del Re, trattenuta ai lati della stazione dai cordoni di truppe.

Il Re giunse alla stazione alle 22.45 fra le salve della artiglieria. La folla acclamò ripetutamente con entusiasmo.

Sua Maestà, ossequiato da tutte le autorità civili e militari, partì alle ore 23, accompagnato dal seguito e dal Ministro di San Giuliano.

COMMENTI DELLA STAMPA

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 25. — A proposito dell'incontro di oggi a Venezia il *Lokal Anzeiger* scrive:

« Il Re d'Italia saluterà l'alleato ed amico su suolo italiano e la Germania apprezza con sentimenti di simpatia la cortesia del cavalleresco Sovrano. L'odierno incontro è reso anche più importante dalla presenza del Ministro degli esteri d'Italia, on. di San Giuliano, che i circoli politici della Germania e dell'Austria-Ungheria veggono con soddisfazione rimanere al suo posto. Essi considerano questo fatto come un pegno che il nuovo Gabinetto continuerà a seguire quella già provata politica estera, che è caratterizzata dal fermo attaccamento alle tendenze pacifiche della Triplice alleanza e da fortunata attività nelle altre questioni della politica internazionale.

— La *Deutsche Tages* ricorda con simpatiche parole l'incontro a Venezia del marzo 1912. Il rinnovamento della triplice alleanza nel dicembre dello stesso anno e l'itinerario dell'Imperatore da Berlino a Vienna e a Venezia, attestano la missione speciale della Germania nella triplice alleanza.

L'autonomia dell'Albania è già un risultato di questa politica, lo scopo della quale è di eliminare gli attriti tra le Potenze alleate.

Nell'incontro di Venezia saranno anche indubbiamente discusse le aspirazioni dell'Italia nell'Asia Minore. La Germania spera che la perseveranza italiana riuscirà perfettamente nei suoi scopi e che la triplice alleanza, già provata da molte realtà, produrrà nuovi frutti. E' questo l'augurio col quale salutiamo gli incontri del Kaiser coi suoi due alleati.

NOTIZIE UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 25. — Secondo la *Reichspost* si dichiara nei circoli politici che le interviste dell'Imperatore Guglielmo con i suoi alleati debbono essere in questi tempi così gravi, particolarmente apprezzate. L'incrollabilità della triplice alleanza si è resa nuovamente manifesta dinanzi a tutto il mondo e tale manifestazione non mancherà di esercitare la sua influenza sulla situazione politica.

Da Parigi

Per interruzione di linea non abbiamo potuto ricevere il consueto fonogramma.

Parlamenti esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 25. *Camera*. — La Commissione del bilancio approva con 14 voti contro 11 l'incorporazione nella legge di finanza del progetto d'imposta complementare sul reddito presentato da Rénoult.

Javal, designato come relatore, presenterà la sua relazione domani nel pomeriggio.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 25. — Secondo i giornali il Presidente della Camera, a proposito della possibilità di un nuovo regolamento della Camera per ottenerne il regolare funzionamento, ha dichiarato che vi è soltanto una soluzione e cioè, che, nel caso in cui venga applicato l'ostruzionismo, si possa fare uso di mezzi straordinari per opporsi efficacemente ad esso. A questo scopo occorre che la Presidenza della Camera ottenga la ...

CAMERA DEI COMUNI

(S) **Londra**, 25. — *Camera dei Comuni* — Regna nell'aula una grande agitazione.

Winston Churchill (Pr. Lord dell'Ammiragliato) qualifica di suggestione infernale una interrogazione del dep. unionista Amery chiedente se l'invio di navi da guerra nei porti dell'Ulster doveva servire a provocare un urto.

Un tumulto straordinario segue all'espressione del Ministro.

Seely (Min. della guerra) dichiara che vi furono malintesi fra lui e il Gabinetto ma che egli solo è responsabile. Afferma con energia che il Re non prese alcuna iniziativa nell'affare degli ufficiali. (*Applausi*).

Asquith (Pr. Ministro), rispondendo ad una osservazione di Balfour, dichiara di non avere accettato le dimissioni di Seely.

Londra, 25. — Il Ministro della Guerra Seely annunzia le sue dimissioni.

Annunziando le sue dimissioni il Ministro della Guerra, Seely, spiega che la risposta citata nei documenti ufficiali pubblicati stamane era firmata da lui e dai generali French ed Ewart.

Tale risposta era un documento di Gabinetto, ma i firmatari aggiunsero, per inavvertenza, gli ultimi paragrafi che produssero l'impressione che gli ufficiali avessero imposto le loro condizioni al Governo.

Seely dichiara che unico responsabile di ciò è lui, perchè era assente dalla seduta del Gabinetto, nella quale fu approvato il documento originale.

Bonar Law insiste nel rilevare che tutto si fonda su ciò che Paget diceva agli ufficiali e fa osservare che Seely rifiutò di dare alla Camera informazioni in proposito. L'oratore invita il Governo ad assicurarsi se possiede l'appoggio della Nazione. Se lo possiede gli unionisti cesseranno l'opposizione non costituzionale.

Ramsay Macdonald dichiara che, se si tratta di proteggere la minoranza dell'Ulster contro la tirannide della maggioranza, egli approverebbe l'invio di truppe nell'Ulster.

Il Pr. Ministro Asquith protesta vivamente contro l'introduzione ingiusta e sconveniente del nome del Re nella discussione. Conferma le spiegazioni date dal colonn. Seely e dichiara che il Governo non consentirà giammai alla domanda degli ufficiali per le garanzie. Siffatta domanda — dice Asquith — tenderebbe a mettere il Governo alla mercè dell'esercito e della marina. (*Applausi entusiastici da parte dei liberali*).

Sir E. Grey dichiara che il Governo è recisamente contrario all'idea di esercitare una coazione verso l'Ulster e spera sempre che tale misura non sarà necessaria.

Vi è una strada — soggiunge — che conduce inevitabilmente alla rivoluzione. Il Governo seguirebbe questa via se permettesse che la sua politica fosse determinata dalle opinioni politiche degli ufficiali dell'esercito. (*Approvazioni*). La soluzione della situazione attuale deve ottenersi sulla base che l'influenza degli ufficiali è inammissibile. Il Governo non ha pensato mai ad esercitare una coazione verso l'Ulster, ma è pronto ad adottare tutte le misure cui fosse costretto per realizzare la volontà del paese.

Sir E. Grey aggiunge: Mi sembra che si cerchi di trovare una provocazione in ogni atto e in ogni dichiarazione del Governo. Quando fu presa la decisione di inviare truppe nell'Ulster, il Governo sapeva che tale misura sarebbe stata male interpretata. Non se ne curò tuttavia, giacchè alcuni depositi si trovavano completamente privi di protezione.

Austin Chamberlain biasima l'attitudine del Governo.

Churchill si leva per rispondere accolto dalle acclamazioni dei ministeriali e dalle interruzioni della opposizione.

Chamberlain prega i suoi amici di ascoltare Churchill. La calma si ristabilisce.

Churchill rimprovera a Chamberlain di aver mosso al Governo accuse ingiuriose.

Si respinge con 314 voti contro 222 l'ordine del giorno di censura al Governo presentato da Balfour.

***

◆ (S) **Londra**, 25. *Camera dei Lordi*. Si discutono i documenti relativi al dislocamento delle truppe nell'Ulster.

Lord Lansdowne non crede che si tratti di un malinteso fra il Ministero della guerra ed il gen. Paget ed altri ufficiali.

L'oratore afferma che il gen. Paget sapeva benissimo che si aveva intenzione di prendere altre misure oltre la protezione dei depositi governativi. Egli non crede che il Governo si servirà dell'esercito per obbligare l'Ulster ad accettare l'*home rule*.

L'incidente è stato disastroso per il ministro Seely, ma lo sarà ancor più per il Governo.

Lord Haldane, parlando con emozione dice che il Governo non ha alcuna intenzione di soggiogare l'Ulster e conferma che il Governo voleva soltanto proteggere i depositi e mantenere l'ordine.

La seduta è tolta.

BELGIO

◆ (S) **Bruxelles**, 25. *Camera*. — Si approva all'unanimità il progetto di legge per la conservazione del campo di battaglia di Waterloo nel suo attuale aspetto.

La situazione in Oriente

ALBANIA.

(S) **Brindisi**, 25. — Alle ore 11, provenienti da Neuwied sono giunti il Principe Ereditario di Albania e la Principessina di Wied e si sono imbarcati a bordo dello *yacht* della marina italiana *Misurata*.

UNA NOTA GRECA ALLE POTENZE

(S) **Atene**, 25. — *L'Agenzia di Atene* pubblica: Il Governo ha diramato una circolare, la quale richiama l'attenzione delle Potenze sul moto insurrezionale dell'Epiro che si propaga sempre più. La situazione delle truppe greche in Epiro è penosa. Il Governo ha dovuto vietare un comizio ad Atene, temendo una probabile esplosione del sentimento popolare a favore della causa epirota. Lo sgombero è interrotto da quando il Governo albanese si è messo a contatto col Governo provvisorio dell'Epiro. Sebbene il Governo ellenico sia convinto che le proposte fatte dal Governo albanese a Zografos corrispondano ai desideri delle Potenze, crede suo dovere richiamarne l'attenzione sui pericoli che presenta ogni ritardo della risposta al Governo ellenico.

GRECIA E TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 25. — Una delegazione del patriarcato ecumenico ha trasmesso ad alcune Ambasciate un memorandum relativo alla situazione dei greci nella Tracia occidentale. La delegazione avrebbe anche richiamato l'attenzione delle Ambasciate sulla situazione dei greci in Anatolia e ne avrebbe sollecitato l'appoggio.

... di frontiera del fortino di Sjivnika, secondo la quale i profughi di Petchevo avrebbero aperto il fuoco contro i serbi non corrisponde esattamente ai fatti. Non si tratta di profughi bensì di bande di comitagi bulgari i quali dinanzi alla inferiorità numerica del posto di frontiera serbo iniziarono il fuoco. I serbi ebbero alcuni feriti e si ritirarono. I comitagi incendiarono il fortino.

Una Commissione serba si è recata sul luogo. I delegati bulgari parteciperanno all'inchiesta.

(S) **Sofia**, 25. — Nei circoli ufficiali di Sofia si dichiara che l'accesso in Bulgaria è vietato soltanto ai greci che hanno abbandonato i territori bulgari e che questa misura è stata presa soltanto provvisoriamente in attesa del completo ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra la Grecia e la Bulgaria.

GRECIA E TURCHIA

(S) **Atene**, 25. — Il Governo ellenico in risposta ad una Nota della Sublime Porta circa pretese vessazioni dei musulmani dei territori ceduti alla Grecia smentisce l'accusa dimostrando che i musulmani godono un trattamento uguale agli altri sudditi.

La Porta non deve ignorare – aggiunge il Governo greco – che questo Governo prende tutte le misure utili e possibili per il benessere dei musulmani e fa tutto ciò che può per trattenerli. L'emigrazione ultimamente constatata è stata determinata soltanto da eccitamenti venuti dal di fuori, mentre le autorità ottomane sono lungi dall'usare un trattamento di viva reciprocità verso l'elemento cristiano dell'Impero. Il boicottaggio è applicato in tutto l'Impero. Secondo i rapporti della Tracia la situazione dei cristiani è penosa. Essi emigrano in massima abbandonando i loro beni, mentre le loro terre vengono arbitrariamente occupate dai musulmani.

NELL'ESERCITO TURCO

(S) **Costantinopoli**, 25. — Circa i movimenti militari delle truppe di Adrianopoli verso Erzerum, Aleppo e Mosul si dice nei circoli autorizzati che le truppe concentrate ad Adrianopoli essendo ora inutili, si è creduto necessario di ricondurle alle loro antiche sedi. Si giudicano strane le voci che circolano sulle mire bellicose della Turchia. Questa dichiara di voler vivere in buoni rapporti con tutti i suoi vicini, ma che i traslochi dei suoi ufficiali sono utili per la loro istruzione.

Armi ed Armati

LE GUERRE IN DIRIGIBILE

Berlino, 25. — Il direttore Eckner della Società Zeppelin ha dichiarato durante una conferenza tenuta a Pforzheim che con quattro bombe lanciate da 1.300 metri di altezza si può distruggere completamente una stazione ferroviaria.

Esperimenti in proposito sono stati fatti a Doeberitz.

D'altra parte, esperimenti eseguiti alla foce dell'Elba hanno dimostrato che da una altezza di 100 m. si potevano con certezza colpire oggetti entro la superficie di 1 metro. Riesce pertanto possibile di lasciar cadere delle bombe entro le ciminiere delle navi da guerra e dirigibili.

Secondo il sig. Eckner i nemici più temibili dei dirigibili sono i cannoni speciali. Egli non crede che gli aviatori siano temibili.

TIRO EFFETTIVO CONTRO PALLONI.

Berlino, 25. — Il 23 e 24 hanno avuto luogo le prove di tiro contro palloni presso Danzica. Misure straordinarie si erano prese, e tutto il littorale trovavasi isolato per una estensione di 18 km. A tutti gli abitanti della regione erano state fatte le più severe raccomandazioni di prudenza.

Si ignora il risultato delle esperienze.

ECONOMIA e STATISTICA

IL GRANO NEL MONDO.

Il sig. Clerget che si è specializzato nello studio delle questioni di geografia economica, pubblica nella *Geographie* una interessante memoria sulla produzione e sul consumo del grano nel mondo.

Vi si apprende che, grazie ai progressi verificatisi nei metodi culturali e alla messa in valore di nuove terre, la produzione mondiale del grano si è accresciuta da 30 anni a questa parte del 65 %, mentre la cifra totale della popolazione del globo non si aumentava che del 29 %. La disponibilità media per testa passava da kg. 77.840 a kg. 100.840. La farina di grano ha così potuto sostituirsi in proporzione sempre maggiore e costantemente alle farine di segala o di grano turco.

I principali paesi esportatori di grano sono la Russia gli Stati Uniti, l'Argentina, la Rumania, il Canadà, e le Indie inglesi. I paesi che sono i maggiori importatori di grano sono il Belgio, la Germania, l'Italia e soprattutto l'Inghilterra che assorbe da sè sola il terzo delle esportazioni totali, e la cui produzione indigena non rappresenta più del quinto del Consumo nazionale.

Tale circostanza basterebbe a spiegare l'interesse che l'Inghilterra annette al mantenimento della sua supremazia marittima, che rappresenta per lei una imperiosa questione d'esistenza.

PRODOTTO DEL COTONE NEGLI STATI UNITI

L'Ufficio di Statistica degli Stati Uniti dà i primi risultati approssimativi del raccolto del cotone nel 1913-14.

Tale raccolto è stimato in 4.750.895 tonnellate contro 4.570.508 nella stagione 1912-13 e contro 4.921.073 nel 1911-12.

LA PRODUZIONE MINERARIA DEL CANADA' NEL 1913.

La produzione mineraria totale del Canadà nello scorso anno viene valutata a Doll. 144.031.047 in confronto di Doll. 135.048.296 ottenutisi nei 12 mesi precedenti, con un aumento di 6,65 per cento.

La produzione, in rapporto alla popolazione, fu di Doll. 18.57 per testa.

PRODUZIONE DEI CEREALI IN FRANCIA.

Ecco le cifre approssimative della produzione di cereali in Francia nel 1913 messe a confronto con quelle del 1912.

Avena: superficie coltivata nel 1912 ettari 3.981.030; nel 1913 ettari 3.968.830. Produzione in quintali 51 milioni 541.600 nel 1912; 54.338.150 nel 1913.

Orzo: superficie coltivata nel 1912 ettari 759.630; nel 1913 ettari 764.910.

Produzione in quintali 11.014.300 nel 1912; 10.040 mila 200 nel 1913.

Come si desume dalle cifre suesposte, mentre a una maggiore coltivazione dell'avena corrisponde una maggiore produzione dello stesso prodotto; nell'orzo ...

pitolino — a far eseguire (egli provetto Cons. di Stato) questa precipua disposizione di legge.

Si è obiettato che altri sono i criteri per l'ospedalizzazione: vi è ad es. l'operaio che quando lavora non è povero, ma lo diventa allorchè si ammala.

Benissimo — E lo Stato infatti ha — non da oggi, ma dal marzo del 1912 provveduto con larghezza, autorizzando l'Amministrazione degli Ospedali di Roma ad ammettere gratuitamente quanti — abbenchè non iscritti, le risultino poveri, *sia pure transitoriamente*.

L'on. Barzilai, in un suo colloquio col *Messaggero*, accenna a 109 domande pervenute nel 1912.

Si vede che l'on. Barzilai è stato tradito... dagli occhiali. Le 109 domande riflettono soltanto l'*ultimo trimestre* 1912. Nel 1913, che noi pure abbiamo sott'occhio le domande d'infermi — *non iscritti fra i poveri* — furono 364 e di esse *due sole* furono respinte.

— Ma la divulgazione — così è stato detto — dei criteri rigorosi seguiti dal R. Commissario trattiene i cittadini dal fare queste domande!

Veramente non pare che l'ammettere 362 domande su 364 dimostri criteri restrittivi ed è ancora più difficile accogliere domande che non vengono fatte!

La verità — quella vera — è che i poveri negli Ospedali di Roma cominciarono ad entrare dopo i tanto deprecati criteri restrittivi.

Prima... entravano anche i poveri... quando rimanevano dei posti.

***

I facili critici muovono allo Stato l'addebito di amministrare lui gli Ospedali. Ma chi è che dovrebbe, a ragion di logica e di giustizia, amministrarli?

Nel 1910 lo Stato concorreva alla spesa degli Ospedali nella misura del 56.72 per %: era poi interessato per il 6.11 % (corrispettivo dei servizi): anticipava a fondo perduto ed a rimborso *sine die* il 15.43 % per il debito dei Comuni: e dopo tutto questo gli si chiedeva di saldare i disavanzi!

Or bene, dopo tutto ciò si pretenderebbe da taluni che lo Stato fosse escluso completamente dall'Amministrazione, dovendo bastare a lui l'onore di pagare e agli altri di sperperare. I più benevoli poi si degnano di mantenere lo Stato a condizioni pari degli altri Enti locali — i quali — si noti bene — nel 1911 concorrevano fra tutti per l'1.80 per % e per l'11.73 %, se si voglia loro attribuire la rendita degli Ospedali.

E' vero che le percentuali sono sensibilmente spostate nel preventivo 1914 — in grazia della rendita di S. Spirito migliorata di oltre 400.000 lire per il pareggio raggiunto e per le economie introdotte nella gestione.

Ma con tutto questo lo Stato concorre ancora per il 45.19 % (contributo): per 8.17 (corrispettivo dei Servizi): 18.49 (anticipazioni per i Comuni).

Ora, finchè l'Ente, migliorando le sue rendite, riducendo le spese non si sarà messo in condizione di fronteggiare almeno la più gran parte della spesa e di colmare con mezzi propri gli eventuali disavanzi, non può pretendere ragionevolmente ad amministrare.

***

Nuovi ospedali: pei cronici, pei bambini, pei tubercolotici, per i convalescenti, per le malattie infettive, etc. etc. etc. Questo si pretende semplicemente.

Tutte cose ottime: ma deve forse lo Stato incontrare nuovi sacrifizi di milioni e milioni?

Se dobbiamo deferire alle Relazioni del Governo e del Parlamento, che hanno accompagnato le leggi che in materia di Ospedali si sono succedute da 20 anni a questa parte, la risposta non può che essere negativa, ragionevolmente negativa.

E nel caso ipotetico contrario, ci saprebbero dire coloro che discorrono a vanvera, se non si oltrepasserebbe per Roma il limite fissato dal fenomeno *Capitale*?

Il R. Commissario ha già pronti gli studi sia per sopraelevare la Consolazione, come per la costruzione dei nuovi Padiglioni chirurgici e medici, di cui abbiamo pubblicato i progetti — opere che, volendosi, potrebbero essere iniziate fra sei mesi.

***

« La corsa alle economie! »

Certamente era più facile la corsa allo sperpero, senza dire che concilia forse maggior popolarità: ma se ciò era comodo, era altrettanto lecito l'abbandonarvisi quando S. Spirito per l'ennesima volta si trovava alla vigilia del fallimento appunto per questa corsa ai circensi, con tanto consenso di lodi popolari praticata in passato?

Ad ogni modo le economie non furono mai fatte *sulla pelle dei ricoverandi, nè dei malati, nè degli infermieri*.

Roma è la *più assistita* di tutte le città d'Italia e delle più importanti dell'estero.

I servizi tutti furono migliorati dedicandovi precisamente quanto si risparmiò sopprimendo la corsa agli sperperi. *Tutti i dietetici* furono aumentati.

L'infermiere di Roma è *più* pagato di tutti gl'infermieri delle altre città italiane. Ciò malgrado l'Amministrazione straordinaria si propone di ridurre da 12 a 8 ore il servizio degli infermieri di corsia: il che equivale ad un aumento di salario del 33 % e del 50 % nel personale di *corsia*. Solo per necessità di bilancio e per non accrescere ancora la diaria, subordina la concessione all'esodo di 50 infermieri esuberanti.

***

La diaria è aumentata anzichè diminuire.

Bisogna intendersi. La diaria antica era sincera? No. Era tenuta *artificialmente* bassa.

Il R. Commissario Gajeri, che rifugge per indole dagli artifizi, ha presentato la verità nuda. E d'allora la diaria discese e discende, ad onta non confarisca ridurla.

Ciò che urge è di venire all'assetto definitivo.

Ora, nel proporre la proroga dei poteri, il Ministero ha presentato alla Camera un elaborato rapporto, nel quale il R. Commissario, riassumendo quanto fu fatto finora per risolvere in modo concreto il complesso problema, nulla è trascurato per mettere Governo e Parlamento in grado di risolverlo in modo razionale e definitivo, poichè finora si è legiferato molto, non altrettanto bene.

Il passato dovrebbe ammaestrare per l'avvenire. Se quindi il Parlamento vorrà far cosa che resista all'urto del tempo e al lavorio di quegli interessi inconfessabili, che lo stesso on. Bissolati ha coraggiosamente posti in evidenza, occorre che il Governo possa disporre di tutti gli elementi necessari per conseguire un assetto razionale e definitivo dell'azienda ospitaliera della capitale: altrimenti si continuerà nell'opera di Sisifo.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina le LL. MM. il Re e la Regina si recarono alle 10 a visitare la mostra degli Amatori e Cultori di Belle Arti, al Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale.

Le Loro Maestà vi si trattennero fino alle ore 11.

VATICANO — S. S. Pio X ieri ricevette in private udienze:

— Mons. Angelo Michele Zannachino, Vescovo di Telese.

— Mons. Carlo O' Reilly, Vescovo di Baker-City.

— Mons. Paolo Bruchesi, Arcivescovo di Montreal.

Per un concorso al Municipio — Si avvertono tutti coloro che possono avervi interesse che con la dizione Regia Università usata nel bando di concorso al posti di sostituto Avvocato e Procuratore aggiunto presso il Comune di Roma, non si è inteso di escludere le Università libere del Regno, per cui, come sempre del resto si è fatto anche in passato. Tutti coloro che sono muniti di diploma rilasciato dalle Università predette possono concorrere agli impieghi municipali pei quali sia prescritta la laurea in giurisprudenza.

Il prof. Venturi operato. — Adolfo Venturi, l'illustre professore di Storia dell'Arte nella Università di Roma, è stato operato di cataratta. L'operazione è riuscita ottimamente e il prof. Venturi ha subito ricuperato la vista.

Le nostre più vive congratulazioni all'illustre professore.

Unione Liberale Democratica. — I soci sono vivamente pregati d'intervenire all'assemblea generale dei soci dell'Unione Liberale Democratica che avrà luogo la sera di Giovedì 19 corr. marzo alle ore 21, nella sede della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie in p. dei Massimi (già Posta Vecchia n. 31), per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Determinazioni di massima in ordine alle prossime elezioni generali amministrative.
3. Nomina della Giunta esecutiva, del segretario generale, del Consiglio direttivo e della Commissione di Finanza.

Alta onorificenza a Marconi. — Su proposta del Presidente del Consiglio on. Giolitti S. M. il Re ha promosso a Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia Francesco Marconi, il celebre, simpatico artista romano, il quale, come è noto, si è da qualche anno collocato a riposo, di *motu proprio*, facendo soltanto eccezione per qualche circostanza in cui si tratti di qualche opera di beneficenza.

Interpreti della numerosa legione di amici mandiamo al popolarissimo artista romano i più cordiali rallegramenti per l'alta onorificenza.

In onore di Manissero. — Per gentile pensiero del presidente dell'*Aero Club* principe Ruspoli, fu offerto un pranzo al Circolo degli scacchi a Romolo Manissero e ai rappresentanti della « S. I. T. » cavalier Vincenzo Manissero e avv. comm. Cimino. Erano fra gl'invitati il comm. Leonino da Zara in rappresentanza dell'*Aero Club d'Italia*, il conte comm. Canioni-Mamiani tesoriere dell'*Aero Club di Roma*, il comm. Ippolito Bondi consigliere, il generale Bompiani presidente della Commissione di propaganda sportiva, il gen. Ettorre presidente della Commissione tecnico-scientifica, il conte della Torre, il sig. Maffei e molti altri.

Al levar delle mense furono pronunziati vari brindisi bene auguranti all'avvenire dell'aviazione civile che andrà di pari passo con lo sviluppo dell'aviazione militare.

***

Dopo le due giornate di volo, nel corso delle quali Manissero ha provato al pubblico romano che i piloti e le ali d'Italia, non soltanto eguagliano, ma sanno anche superare vittoriosamente quanto ci viene d'oltre Alpe, è doveroso rivolgere una parola di sincera lode, a coloro che vollero e seppero fare sì che questa bella manifestazione di coraggio e di operosità nazionale avesse luogo fra noi.

Evidentemente l'*Aero Club di Roma*, sotto la solerte presidenza dell'on. Ruspoli, e per la volontà del segretario generale conte della Torre, ha dato prova di rispondere effettivamente agli scopi per cui fu ideato e per cui sorse.

Ascensioni in pallone libero, *meetings* aviatorii, e attività varie di fervida e pratica propaganda, tutto è stato fatto nella misura del possibile dall'*Aero Club di Roma*. Il quale, questa volta, fu coadiuvato efficacemente dalla S. I. T. che con patriottico entusiasmo aderì all'invito dell'associazione romana, inviando apparecchi, aviatore e meccanici per le due recenti *aviations*.

L'*Aero Club* ha voluto dimostrare al Manissero la sua riconoscenza e quella dei suoi Soci, conferendogli una grande e bella medaglia d'oro appositamente coniata.

Ieri nel pomeriggio, Manissero avrebbe voluto trasportare a volo sul suo *biplano* alcuni altri soci del *Club* e numerosi deputati che avevano manifestato il desiderio di una passeggiata in aria; ma il mal tempo impedì i voli. A quanto ci viene però assicurato, Manissero fra non molti giorni ritornerà nuovamente nella nostra città per compiere altri voli. Questo avverrà precisamente in occasione dell'inaugurazione dei nuovi grandi locali del *Club* al Palazzo Bacchettoni.

Scuola di cavalleria a Tor di Quinto. — Ieri, alle 14, a Tor di Quinto ebbe luogo l'esame degli allievi della scuola di Cavalleria.

Alle brillanti manovre dei valenti ufficiali assistette, come ogni anno, numerosa folla di signore eleganti, di *sportsmen* e di ufficiali.

Domani l'esame sarà ripetuto alla presenza di S. M. il Re.

Partito democratico costituzionale. — Ieri sera, nella sede della sezione romana del Partito democratico costituzionale, al corso Umberto I n. 331, ebbero luogo le elezioni delle cariche sociali della nuova Associazione democratica costituzionale per i quartieri Salario, Nomentano e Macao.

CONFERENZE

Conferenza Folgore. — Ieri alla Galleria Futurista Luciano Folgore, ha tenuto una nuova serie di *indiscrezioni* sul futurismo, parlando di Marinetti, di Boccioni, di Balla, di Russolo, di Soffici, di Palazzeschi, di Papini e di Carrà.

La simpatica conferenza tutta fiorita di interessanti aneddoti, ha interessato il pubblico che ha riso, mugulato, approvato, e si è chiusa con una lirica visione del futurismo.

La serata è stata completata da una lettura di versi liberi, fatta dallo stesso Folgore e dal direttore della Galleria Giuseppe Sprovieri.

Sono state lette la *Cucina di Cristallo* di Palazzeschi, il *sifone d'oro* di Cangiullo, *I ferrati* di Altomare *Passeggiata* di Soffici e *I caffè notturni* di Folgore accolti da una lunga ovazione.

Universita' popolare. — Lezioni del giorno 18 marzo nella sede del Collegio Romano alle ore 20-21: Prof. Guglielmo Bilancioni — Il linguaggio; alle ore 21-22: Prof. Filippo Tambroni — L'apogeo del l'Impero romano: gli Antonini.

Ingresso libero.

Associazione commerciale. — Ieri nel Salone rosso dell'Associazione il principe di Cassano ha tenuto una interessante conferenza sul tema *Un secolo di legislazione internazionale*: è stata una rapida sintesi assai geniale, fatta con sicura competenza e molto brio, che valse al conferenziere vivo felicitazioni da parte del pubblico non molto numeroso, ma oltremodo scelto.

Notammo S. E. il barone De Tann-Rathsamhausen, S. E. Aldunate Ministro del Chile, la contessa Lesari di Valperga, il signor Dop Vice Presidente dell'Istituto Intern. di Agricoltura e signora, donna Fausta Cappelli, il march. Papalepore Nicolai, barone e baronessa de Mogden, marchese Brancaccio e molti altri.

Al Lyceum. — Venerdì 20 alle ore 16 la prof. Guglielmina Ronconi terrà una conferenza che intitolerà « Colei che ha peccato ».

All'Associazione della Stampa. — Ieri sera, alle 21.30, nel salone dell'Associazione della Stampa, l'on. Orazio Raimondo ha tenuto l'annunziata conferenza su « *Una elezione a Roma* » ad un pubblico numerosissimo, che si pigiava pur nelle sale attigue, attratto molto, oltre che dal nome dell'oratore, anche da una specie di mistero suggestivo che credeva di vedere nel tema proposto.

Di quale elezione parlerà l'on. Raimondo? questa era la domanda, cui nell'attesa dell'orazione, si davano le più diverse risposte... ritenendosi che l'on. Raimondo avrebbe intrattenuto gli ascoltatori su qualcuna delle recenti battaglie elettorali.

Un tema di questo genere, però sarebbe stato irto di difficoltà perigliose in un terreno *neutrale* come quello dell'elegante salone dell'Associazione della Stampa e per un uomo di parte quale l'on. Raimondo e per un pubblico fine e colto sì, ma pur anco così vario nei confronti delle idee politiche, tanto è vero che tra gli ascoltatori erano il sen. Maggiorino Ferraris, i deputati on. Riccio, Barzilai, Artom, Drago, Molina, Bussi, Celli, l'avv. Levi, l'avv. Lolini, il comm. Lusignoli, l'avv. Giovanni Antonelli, e tanti e tanti altri dei più opposti settori dello scacchiere dei partiti.

E vi era un non numeroso, ma eletto stuolo di bellissime ed intellettuali signore e signorine.

L'on. Raimondo, accolto da un caloroso applauso al suo ingresso, ha immediatamente trasportato l'uditorio ai tempi di Cicerone, dopo un rapido esordio nel quale, affermando esser « l'uomo proprio un *animale da voto* », ha intessuto la trama di tutto il discorso ed ha rotto l'enigma dell'argomento che è subito apparso un'analisi dei costumi elettorali attraverso i secoli. Un viaggio assai lungo nel tempo? No, poichè l'oratore, la folta teoria di secoli ha racchiuso nei brevi limiti dell'episodio che coincide con la caduta della Repubblica di Roma, la lotta elettorale del 690 di Roma, episodio reso memorabile da Cicerone, uno dei sei candidati.

L'oratore ha illustrato il sistema elettorale romano, che, poggiato su un suffragio universale o, meglio, quasi universale, con votazione non per capi, si bene per tribù, aveva tutti i difetti ed i pregi che ogni sistema elettorale ha sempre avuto e che nella famosa elezione di Cicerone ebbero culminante rilievo.

Ha detto della dichiarazione di candidatura, delle condizioni e dei requisiti morali necessari per poter porre la propria candidatura, dei programmi elettorali, dei metodi polemici di allora, in nulla diversi dagli odierni, poichè allora, come oggi, si scendeva sino alla questione morale contro l'avversario — ed il discorso programma di Cicerone ne è documento mirabile —, onde la vita politica e la vita privata anche a quei tempi eran lacerate da una serie di accuse impressionanti. Nè dalla lotta esulavano i sentimenti campanilistici, tanto che contro Cicerone gli avversari accamparono la sua origine definendolo *inquilinus Romae*, cui, quindi, doveva contestarsi quasi il diritto all'elezione. Ha esaminato i metodi usati per risolvere i più gravi problemi sociali, fra i quali l'ardente *questione agraria*, i mezzi di corruzione e di votazione, tratteggiando un quadro delle varie classi della società... per poi giungere alla conclusione, in cui ha sintetizzato il proposito che nella narrazione storica si era prefisso: un insegnamento ed una morale.

L'insegnamento per i giovani che, cioè, gli studi classici sono una fonte perenne di godimento intellettuale ed uno strumento possente di erudizione e di preparazione alla vita, onde, nel pericolo che ci minaccia della loro soppressione, occorre promuovere e ad essi rivolgersi con maggior fede e con rinnovato amore, poichè se un istituto va male bisogna curarlo e non sopprimerlo.

La morale per tutti è che nelle disturne competizioni della vita pubblica la natura umana permane immutata: ciò che è cambiato è la civiltà esteriore; dacchè il progresso non è nella sostanza delle cose, si bene soltanto nella diversità dei mezzi adoperati per ottenere la vittoria nell'urto delle forze sociali e nel cozzo dei valori individuali.

L'on. Raimondo, interrotto spesso da vive approvazioni, alla fine del dotto discorso è stato salutato da una prolungata ovazione ed ha poi ricevuto complimenti da tutte le personalità politiche presenti e da moltissime signore.

Bilancie di controllo nei mercati. — Pubblicammo che il R. Commissario avrebbe fatto collocare delle bilancie di controllo nei mercati di vendita e nei principali mercati di rivendita perchè i cittadini potessero controllare le loro compere. Ora sappiamo che fra qualche giorno il provvedimento del Regio Commissario sarà un fatto compiuto ciò che verrà a salvaguardare gli interessi della popolazione.

Societa' Romana Tramways-Omnibus. — Domani mattina, alle 10,30, nell'Anfiteatro della Scuola Dante Alighieri, in via Ariosto, avrà luogo l'inaugurazione della Scuola di perfezionamento istituita dalla Società Romana Tramways-Omnibus per il proprio personale viaggiante, iniziativa questa della quale ci occupammo diffusamente giorni or sono.

Il tram n. 14 e i quartieri Ludovisi. — Riceviamo e pubblichiamo.

Signor Cronista,

Un povero cittadino, oggi, che da Porta Pia, Quintino Sella, o dai quartieri Ludovisi vuole andare a Porta Trionfale, deve spendere dai 20 ai 25 centesimi e costretto a salire su due tramvs con trasbordo in via Due Macelli. Perchè il n. 14 che da piazza Indipendenza va a Porta Trionfale non lo si adoppia in « 14 rosso » e « 14 nero », facendo fare un clisse dalla Dogana a via Due Macelli, istradando il « 14 rosso » per via Volturno, via XX Settembre, Quintino Sella, Ludovisi, Francesco Crispi, Due Macelli e al ritorno viceversa al « 14 nero »?

In tal modo il beneficio della corsa a 10 centesimi verrebbe goduto anche dagli abitanti del Quartiere Ludovisi, i quali sono ora costretti a pagare il doppio degli abitanti del quartiere Macao. E' giustizia questa?

Un impiegato.

Per il quartiere del Testaccio. — Il comitato per il miglioramento economico e morale del Testaccio è convocato nei locali di Via Marmorata 89 per questa sera, alle ore 19, per discutere intorno alla questione del ponte a Marmorata e del servizio sanitario notturno tenuto dal Comune in completo abbandono.

Comizio di ferrovieri. — Nella sala di via S. Martino ai Monti ha avuto luogo un comizio di ferrovieri per udire la parola del propagandista Giovanni Bitelli del Comitato centrale. Hanno parlato prima il sindacalista De Dominicis, il quale ha portato l'adesione dell'U. S. I. e poi il Bitelli che ha illustrato la questione ferroviaria.

Dopo di che è stato votato il seguente ordine del giorno:

« I ferrovieri romani, riuniti in assemblea per udire la parola di Giovanni Bitelli, segretario del Comitato centrale del Sindacato ferrovieri italiani;

« deliberano di rendersi solidali ai deliberati del Sindacato stesso, qualunque essi siano;

« invitano i ferrovieri tutti a schierarsi sotto la bandiera del Sindacato unitario, la sola organizzazione che in questo momento trovasi in grado di opporsi con efficacia alla tracotanza della Direzione generale;

« e infine si augurano che i ferrovieri delle altre parti d'Italia, seguendo l'esempio di Napoli, sappiano di fronte al comune nemico stringersi in un sol fascio nel seno dell'organizzazione simbolo dell'unificazione: il Sindacato ferrovieri italiani ».

Terminato il comizio i ferrovieri accompagnarono il Bitelli alla stazione, dovendo egli partire col treno di Ancona, e improvvisarono una delle loro solite dimostrazioni... scioperaiuole.

La sosta delle merci alla ferrovia durante lo sciopero. — Durante l'ultimo sciopero generale cessionato dalla questione degli ospedali non fu possibile effettuare nei termini prescritti il ritiro delle merci in arrivo alla stazione di Roma, le quali sono state gravate dei diritti di magazzinaggio e di sosta a carico dei destinatari.

Ciò ha provocato gravi proteste da parte degli interessati i quali hanno ricorso alla Società generale tra Negozianti e Industriali perchè tuteli il loro buon diritto.

E' infatti da osservare che il mancato ritiro delle merci in arrivo dipese dall'inattività assoluta e completa di tutte indistintamente le classi lavoratrici, in dipendenza di una questione di carattere pubblico; trattasi quindi di un innegabile caso di forza maggiore, per il quale non è giusto che l'amministrazione delle ferrovie dello Stato imponga oneri e multe ai commercianti i quali già non lievi danni ebbero a subire per uno sciopero in cui essi non avevano nulla a che vedere.

Queste considerazioni furono ieri esposte al Capo Servizio della Direzione Compartimentale dal cav. Colombo, pres. della Società generale tra negozianti e industriali e da una Commissione di cui facevano parte il vice pres. cav. Cartoni e il cav. Tabussi; si attendono ora le definitive risoluzioni della Direzione generale delle Ferrovie che è da augurarsi siano conformi ad equità e giustizia, e tali da impedire il crescere di un'agitazione che sta già assumendo notevoli proporzioni.

All'Ass. per l'istruzione del soldato e del popolo. — Programma ricco e variato, esecutori bravissimi e noti, pubblico numeroso ed eletto, abbiamo visto ieri sera all'Associazione Nazionale per l'istruzione del soldato e del popolo.

La signorina Giobbe eseguì con l'arpa patetiche melodie riscuotendo applausi sentiti. La signorina Quaiatti si dimostrò una soprano esperta e fornita di copiosi mezzi vocali. La signorina Spera, che abbiamo anche ammirato l'altra sera all'Associazione della Stampa, si afferma sempre più quella delicata ed eletta violinista, tanto stimata dal nostro buon pubblico. Il Giovannetti in una romanza dell'*Africana* ed in un'altra dell'*Andrea Chenier* ebbe agio di mostrare in tutta la sua estensione la sua voce robusta, plastica, chiara.

Festeggiatissimo fu l'avv. D'Amico che disse con vera arte alcune liriche del Carducci e dei sonetti romaneschi, riscuotendo applausi nutriti.

Va ricordato il maestro conte Cimara, che accompagnò a pianoforte i bravi artisti e che noi seguiamo quasi quotidianamente in tutti i concerti. Bravo anche il dott. Rolandi. Tra i presenti abbiamo notato il sen. Pilonnani-Guelfi con le signorine, la signora Pulvirenti la signorina Tambrò, il prof. Semeraro, con le signorine, la signora Gambaro, la contessa di Salasco, la signora Mastropasqua, il comm. Gasmunt, il comm. Nozzoli, l'avv. Roma, il dott. Fiaccavento, l'avv. Mastropasqua, molti ufficiali, sottufficiali e soldati di tutte le armi.

Festa da ballo alla « Lazio ». — Domani sera la Società Podistica Lazio per la mezza quaresima darà ai suoi soci e simpatizzanti una festa di ballo, nella sua bella sala in via Coppelle 16.

L'invito è per le ore 21.30.

Tariffa del pane. — Ecco la tariffa ufficiale del pane per la 2a quindicina di marzo 1914.

Importo di q.li 4.80 di farina della nuova 2 a L. 36.50 il quintale	L.	164.2
Spese di panificazione	»	62.—
Totale	L.	226.25

Produzione di kg. 540 (rendimento del 20%) quindi L. 226.25 : 540 = L. 0.41 per il pane di 1a qua', di uso comune, in pezzi di qualunque forma da grammi 300 a grammi 600.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 52-87 - Amm.ne 12-34

Colti in flagrante. — Ieri mattina, verso le 5, nei pressi del Ponte Palatino gli agenti del Commissariato di Trastevere Lo Bardo e Cervelli, sorpresero due individui, che vennero più tardi identificati per Ottavio D'Ambrogi, di a. 18, ab. in via S. Pietro in Carcere 2 e per l'ex vigilato speciale Remo Righi, di a. 28, nell'atto di trasportare un barile e delle bottiglie contenenti olio.

Invitati a fermarsi il D'Ambrogi ubbidì mentre il Righi gettato il barile in terra si diede alla fuga.

Inseguito e raggiunto dalla guardia Cervelli l'ex-vigilato si ribellò violentemente all'agente oltraggiandolo, ma venne assicurato alla giustizia, insieme al D'Ambrogi, il quale confessò che la merce sequestrata era il compendio di un furto consumato nel negozio di vino ed olio in via Monte Savello 24.

Saranno presentati alla R. Procura.

Arresto di ladri. — Ieri la guardia municipale Vincenzo Centi coadiuvato dal brigadiere di P. S. Ciani e dall'agente Fera trasse in arresto in via Bodoni il vigilato spec. Roberto Balzanetti, di a. 21, carrettiere e Giulio Pazzanelli, di a. 21, quali responsabili di un furto consumato negli uffici municipali del Testaccio. I due mariuoli, dapprima tentarono protestare la loro innocenza, ma visti dalle incalzanti domande si resero confessi.

Il solito errore. — La fruttivendola Virginia De Angelis, di a. 19, ab. in via Baccina 26, ieri verso mezzogiorno nella propria bottega in via Campo Carleo 32, bevve per isbaglio alcuni sorsi di varecchina. I sanitari dell'osp. della Consolazione, dove avevale praticato la lavanda dello stomaco, la ricoverarono in osservazione.

— La sarta Fernanda Coccia di a. 19 ab. in v. della Salara Vecchia n. 11, verso le 22 di ieri, nella propria ab., bevve per isbaglio alcuni sorsi di varecchina. Trasportata all'osp. della Consolazione quei sanitari la trattennero in osservazione.

Le ombrellate di uno sconosciuto. — Idei Pasquale di a. 22, ab. in v. Leonina 30 p. p., calzolaio, ha dichiarato alla guardia di servizio all'osp. della Consolazione, ove si presentò per farsi medicare, che verso le 22 di ieri, senza alcun motivo, fu da uno sconosciuto percosso a colpi di ombrello.

I sanitari di quel nosocomio gli riscontrarono una contusione con ecchimosi alla guancia sinistra per cui lo giudicarono guaribile in 10 g., s. c.

Rapina in piazza dei Cerchi. — Dall'incaricato della Società contro l'accattonaggio, sita in piazza dei Cerchi, Loi Luigi di a. 16, è stato denunziato al commissariato di Borgo che circa le ore 13 di ieri uno sconosciuto gli si avvicinò e gli tolse dalla tasca quattro lire, schiaffeggiandolo per giunta, onde intimorirlo e indurlo a tacere.

Sulla scorta delle indagini esperite dal commissario cav. Bertini risultò fondata la denunzia del Loi e fu identificato l'autore della rapina nel pregiudicato Nivasco Fernando di a. 25, stagnino, ab. in v. Borgo S. Angelo 135. Il quale dal v. brig. di P. S. Spaducci e dalla guardia Pellicola, fu tratto in arresto mentre usciva dalla propria abitazione.

Il Nivasco, riconosciuto dal derubato e da altri testimoni, sarà domani presentato alla Procura del Re per rispondere del reato di rapina.

Conseguenze di una lezione paterna. — Fu ieri sera accompagnata all'osp. della Consolazione la tredicenne Forcina Giuseppa ab. in via Urbana 20, perchè verso le 17, nella propria ab. fu percossa dal proprio padre Erasmo, il quale era indignato per un amoretto che la fanciulla aveva ingaggiato.

I sanitari di quel nosocomio, riscontratale una ferita contusa alla testa con ascesso dal cuoio capelluto la giudicarono guaribile in 8 g., s. c.

Un marito manesco — Ieri dagli agenti di P. S. di Ponte è stato tratto in arresto Michele Renzo Tenero, di a. 32, ab. in via della Palomba 22, perchè responsabile di maltrattamenti contro la moglie Anna Pazzi.

Sarà deferito alla R. Procura.

Tentati suicidi. — Ieri al Lungotevere Tordinona Anna Pazzi, di a. 35, da Veroli, ab. al via della Palombella 22, scese le scalette della banchina tentò di affogare nelle acque del fiume. Fortunatamente si accorse dell'atto inconsulto compiuto dalla giovane donna un soldato, che scese a precipizio la gradinata ed afferratala per la vita riuscì a trarla indietro. Condotta l'infelice al Commissariato di Ponte ella dichiarò di aver attentato ai suoi giorni per gravi dispiaceri di famiglia.

Il solito sconosciuto. — Alle ore 22 di ieri sera si è presentato all'osp. di S. Spirito la diciottenne Proietti Emma ab. in v. della Penitenza 73, dichiarando che poco prima era stata ferita con un colpo di coltello alla regione dorsale, da un individuo rimastole sconosciuto.

Quei sanitari la medicarono della ferita e la giudicarono guaribile in 12 g., s. c.

Libro nero. — *In via Tomacelli.* — Ieri mattina, verso l'alba, alcuni ladri penetrati da una finestra nella drogheria di Vincenzo Vincentini, asportarono da un banco L. 38. Si fanno indagini.

In v. Cola di Rienzo. — Alle 11 di ieri il vice brigadiere Giulio Leonetti e la guardia Giuseppe Quartarone della brigata Prati trassero in arresto certi Matiti Oreste di a. 39 stagnaro, ab. in via Corsi 45 e Sabatini Giulio di a. 14 ab. in via Leone IV 14 perchè poco prima nella drogheria Senepo in v. Cola di Rienzo presso cui il Sabatini era impiegato, avevano trafugato 6 verghe di stagno del valore di lire 4.80. Furono inviati a Regina Coeli.

A Ponte Milvio — Ignoti ladri penetrati nell'abitazione del calzolaio Nicola Fittazelli, di a. 60, ab. a Ponte Milvio 317, riuscirono ad asportare in danno di questi vari oggetti ed indumenti per un valore imprecisato.

Libro delle disgrazie. — Ieri verso le 19, nella propria abitazione in via Simeto 26, la bambina Francesca Ceccoui, di a. 10, da Anzio, cadde dal letto e si produsse la frattura del femore sinistro. Trasportata all'osp. del Policlinico, quei sanitari la giudicarono guaribile in g. 10.

— *Al Foro Traiano.* — Il fornaio Paoli Guglielmo di a. 18 ab. in via Macel de' Corvi 68, circa le ore 17.15 di ieri, mentre lavorava ad una impastatrice nel forno sito in piazza del Foro Traiano, si impigliava con una mano al cilindro della macchina. Trasportato all'osp. della Consolazione, quei sanitari gli riscontrarono ferita lacera alla mano destra e lo giudicarono guaribile in 20 g., s. c.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 18 Marzo La 1a Custodia vende gli ori 1 febbraio 1913.

Prima di acquistare

Piante e Semi

Visitate lo Stabilimento Scarlatti

La Ditta **FERDINANDO SCARLATTI** (Corso **UMBERTO I-148**) rende noto alla sua distinta clientela aver pubblicato il nuovo **catalogo generale illustrato** (No 56) di piante e semi, di fiori ed ortaggi che viene spedito *gratis* dietro semplice richiesta.

Rende noto inoltre d'avere arricchita e completata la sua **grande collezione** di semi ed avere disponibile nello stabilimento in Via **Porta Pinciana 39-b** un grande assortimento di piante di ornamento, da frutto e da fiori, bene acclimatizzate, a prezzi da non temere concorrenza.

Specialista per impianti di parchi, giardini ecc.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La replica, datasi ieri dinanzi ad un folto uditorio, del *Lohengrin* ha procurato calorosissimi applausi a tutti gli esecutori.

Il Perea, la Dei Pinto, la Casazza, il Patinone, il Masini-Pieralli e il m. Vitale furono evocati più volte al proscenio ad ogni calar di sipario.

— Oggi e domani riposo.

Venerdì *Bohème*.

Sabato l'attesissima prima rappresentazione della *Parisina* di D'Annunzio e Mascagni.

Ne saranno esecutori Lina Pasini-Vitale, Ippolito Lazzaro, E. Casazza, Mario Sammarco, Giov. Bardi, Arturo Rozzo. Maestro concertatore e direttore d'orchestra E. Vitale.

— Lunedì, nel « Salone dei Concerti », unico concerto del pianista Miecio Horszowski.

Nazionale. — Rammentiamo per stasera l'esordio della Compagnia De Sanctis col *Lucifero* di L. A. Butti.

Quirino. — Si darà stasera il divertentissimo *Processo Fioschella*.

Adriano. — Si replicano, stasera, *I misteri di Parigi*.

Salone Margherita. — Oggi spettacolo in onore e di addio di *Ophelia* e della *Berni*.

IL « TEATRO DEI PICCOLI » AL QUIRINALE

Il *Teatro dei Piccoli*, questa recente istituzione artistica ed educativa che è venuta a colmare in Roma una vera e propria lacuna teatrale e didattica e che tanta simpatia ha saputo raccogliere fin dai primi giorni della sua esistenza, ha avuto un riconoscimento altissimo dei suoi meriti.

La Real Casa ha invitato il teatrino a trasportarsi per una sera al Quirinale, per darvi una rappresentazione speciale dinanzi ai Sovrani, ai Principi e alla Corte.

In una vasta sala della reggia è stato eretto un doppio palcoscenico sul tipo esatto di quello su cui quotidianamente si svolgono le rappresentazioni a palazzo Odescalchi.

Tanto la Compagnia marionettistica di Giovanni Santoro, quanto quella dei burattini di Ugo Campogalliani si produssero in uno dei migliori programmi comprendenti la *Fata Morgana* di Jorick, per burattini, e altri numeri graziosissimi per marionette.

Lo spettacolo, assai riuscito e giocondo, fu accolto con piena soddisfazione ed i Principi manifestarono spesso il loro compiacimento. La rappresentazione durò dalle 20.30 alle 22.15.

Ci rallegriamo col cav. Luigi Fornaciari e con l'avv. Vittorio Podrecca che vedono coronata da questo pieno successo la loro geniale e geniale iniziativa.

[illegible] Bossi

« L'ALTRA » DI HENREY E GOUDREY AL « VALLE »

Dina Galli, Amerigo Guasti e i loro compagni portarono ieri sera al successo anche questa commedia: il pubblico, elegantissimo, che gremiva il teatro, sorrise spesso durante la rappresentazione ed applaudì ad ogni fine di atto, evocando più volte al proscenio gli artisti.

L'esito fortunato della nuova commedia costituisce una nuova, evidente prova dello straordinario — e bisogna però aggiungere insidiate — simpatia, che la Galli e i suoi soci hanno saputo acquistarsi.

Difatti, in condizioni normali, *L'altra* sarebbe forse caduta prima di giungere al 3° atto.

E durante i primi atti una farsa lontana ed inverosimile; all'ultimo assume certo sapore di grottesca grazia satirica e di fine analisi psicologica; ma il 3° atto — ahimè! — è preceduto dagli altri due!

L'altra è il socio di una signora.

L'Ulster contro l' "Home Rule,,

(S) **Londra**, 26. — Il corrispondente del *Daily Mail* da Dublino fa la narrazione delle trattative che avrebbero avuto luogo sabato a Londra, al Ministero della guerra fra il generale Gough e gli ufficiali che lo accompagnavano, da una parte, e il generale Sir H. French dall'altra.

Il generale Gough chiese al generale French di firmare un documento, nel quale dichiarasse che non sarebbe stato ordinato agli ufficiali di armarsi contro l'Ulster. Durante la discussione il generale French annunziò che un personaggio attendeva nella camera vicina, che questo personaggio desiderava vivamente che la questione fosse risolta e che non poteva attendere (?).

Finalmente il generale French concesse il documento richiesto.

(S) **Londra**, 25. — La pubblicazione dei documenti presentati alla Camera dei Comuni dal Pr.Min. Asquith e alla Camera dei Lordi da Lord Morley è attesa col più vivo interesse e, si assicura nei circoli politici, con molta preoccupazione da parte dei partigiani del Governo.

Per la prima volta dacchè incominciò la questione dell'Ulster i membri del Governo sono minacciati di gravi defezioni. Se le voci che corrono circa la natura dei documenti portati dall'Irlanda dal gen. Gough per la giustificazione degli ufficiali hanno fondamento, possono verificarsi avvenimenti della massima gravità.

Questa gravità non è esagerata, perchè quei liberali che non fanno parte del Ministero, i labouristi e i nazionalisti, condannano, a quanto pare, l'attitudine del Governo e le poche voci che si elevano raccomandando la prudenza in un simile giudizio, fondato su dati incompleti, si perdono in mezzo a migliaia di voci di protesta. Occorre notare le entusiastiche acclamazioni che accolsero gli accenni fatti al Re e all'esercito dal deputato Ward. I circoli parlamentari non avevano mai assistito a simile uragano di applausi. Ciò, insomma, ha la più alta importanza nelle attuali contingenze.

(S) **Londra**, 25. — I giornali che commentano la situazione dell'Ulster dichiarano che la nazione chiede e ha il diritto di chiedere che si spieghi ad essa la parte avuta dal Re nella questione dell'Ulster durante questi ultimi giorni. La nazione desidera che il Governo spieghi il continuo va e vieni fra il Palazzo di Buckingham e il Ministero della Guerra. E' Lord Robert che è soprattutto responsabile per quanto riguarda il complotto. La nazione desidera anche vivamente di sapere quale parte abbia avuto il vescovo di Canterbury nella questione.

(S) **Curragh**, 25. — I generali Gough e Mac Ewan sono stati fatti segno ad entusiastiche accoglienze al loro ritorno a Curragh. Le truppe li hanno scortati e la folla li ha acclamati. Il generale Gough ha ringraziato ed ha dichiarato che non si chiederà ai soldati di andare nell'Ulster e che, in ogni caso, se vi fossero mandati, non sarà per combattere.

(S) **Londra**, 25. — Un dispaccio da Belfast annunzia che sono avvenuti ieri tumulti fra protestanti e cattolici che sono stati lanciati sassi e sono stati sparati colpi di rivoltella. La polizia ha disperso i dimostranti. Si sono avuti molti feriti. Sono stati operati parecchi arresti.

(S) **Londra**, 25. — Sono stati pubblicati i documenti sui recenti avvenimenti circa il comando militare in Irlanda.

Da essi risulta che prima di ritornare in Irlanda il generale Gough scrisse all'Aiutante generale, domandandole a nome degli ufficiali, se, nel caso in cui il progetto sull'*home rule* divenisse legge essi potrebbero essere costretti ad imporlo all'Ulster.

La risposta inviata lo stesso giorno autorizzava il gen. Gough ad informare gli ufficiali che il Consiglio dell'esercito era soddisfatto di constatare che l'incidente relativo alle loro dimissioni fosse il risultato d'un malinteso. Il Governo ritiene — soggiungeva la risposta — di aver diritto di adoperare tutte le forze in Irlanda ed altrove per far rispettare la legge, mantenere l'ordine ed appoggiare le autorità civili nell'ordinario compimento dei loro doveri, ma non ha alcuna intenzione di profittare di questo diritto per schiacciare l'opposizione politica ai principî politici che informano il progetto di *home rule*.

Il gen. Paget riferì al Ministero della guerra il 20 marzo che il gen. di brigata e 57 ufficiali della brigata di cavalleria avrebbero preferito essere licenziati piuttosto che ricevere l'ordine di recarsi nel nord.

Il Ministero della guerra col. Seely rispose immediatamente autorizzando il generale Paget a sospendere tutti gli ufficiali superiori che si dimettessero o altrimenti contestassero la sua autorità ordinando al gen. Gough e ad altri ufficiali di presentarsi immediatamente al Ministero della Guerra, dando istruzioni al gen. Paget di informare gli ufficiali che sarebbero esonerati dal loro comando ed altri ufficiali sarebbero inviati a sostituirli ed aggiungendo infine che le dimissioni di tutti gli ufficiali dovrebbero essere respinte.

(S) **Londra**, 25. — Un memorandum del Ministro della guerra col. Seely relativamente al colloquio del 18 dicembre fra lui e gli ufficiali superiori dice che egli fece loro una dichiarazione circa i doveri dei soldati, quando venne accennato alla possibilità delle dimissioni degli ufficiali.

Seely dichiarò che la legge stabilisce chiaramente che il soldato ha il diritto di obbedire all'ordine di far fuoco soltanto se, nelle circostanze in cui è dato l'ordine, è ragionevole. Se pertanto gli ufficiali e i soldati credessero di essere chiamati a qualche atto oltraggioso come per esempio a massacrare degli orangisti che facessero una dimostrazione senza pericolo per gli altri cittadini, essi sarebbero giustificati di fatto e dalla legge, se rispondessero con un rifiuto di obbedienza, malgrado il cattivo effetto che ciò potrebbe avere sulla disciplina dell'esercito.

Ma non vi è stata mai l'intenzione di dare ordini oltraggiosi o illegali alle truppe. Si doveva considerare la possibilità che alle truppe fosse richiesto di appoggiare le autorità civili, per la protezione della vita e dei beni nel caso che la polizia venisse sopraffatta dalla folla. Erano stati fatti tentativi per sconsigliare le truppe dall'obbedire agli ordini legali quando fosse richiesto di appoggiare il potere civile.

Il Ministro della Guerra, colonnello Seely, informò i generali che considerava ciascuno di essi responsabile di vegliare e che non si verificasse alcun atto tale da sovvertire la disciplina atto che sarebbe punito, conformemente ai regolamenti militari.

Le tendenze odierne
DELL'AVIAZIONE

I recenti *records* dell'aviazione presentano un carattere speciale.

L'aviazione non appartiene alla famiglia degli *sports* atletici, marcia, nuoto, pattinaggio, *foot ball*, tiro nei quali la forza o la destrezza individuale è tutto.

Essa non appartiene neppure alla categoria degli *sports* ippici o cinegetici nei quali l'abilità è divisa fra l'uomo e un animale, per lo più il cavallo.

L'aviazione appartiene invece a quelle specie di *sports* in cui, come nell'automobilismo, l'uomo adopera una macchina abbastanza complicata, la cui potenza supera assai la propria per ottenere risultati che una volta erano sconosciuti.

Da principio i vari *records* dell'aviazione segnavano un trionfo più per i piloti che per gli apparecchi; perchè i primi molte volte – come i Blériot i Farman, i Voisin, i Wright s'identificavano coi costruttori – o perchè erano i piloti al cui ardire ed alla cui capacità si attribuiva il più delle volte il merito del trionfo.

Man mano che gli apparecchi si sono perfezionati, ed è cresciuto a dismisura il numero dei piloti, il valore degli apparecchi è cresciuto ed ogni progresso nel percorso, nella velocità, nella durata rappresenta sempre più un trionfo della macchina, anzichè dell'uomo che la guida.

Nessuno pensa a diminuire il merito degli aviatori, ma è certo che occorreva più abilità per condurre gli apparecchi rudimentali del 1908 che quelli più perfetti del 1914.

Qualunque abilità di pilota nel 1909 non avrebbe permesso di traversare il Mediterraneo o di superare il Monte Bianco.

Il competente ten. colonnello Paolo Renard prevede, in una rassegna aeronautica del *Figaro* che la preponderanza della macchina sarà crescente e che la tecnica prevarrà sullo *sport*.

Fra pochi anni nessuno si occuperà dei meriti dei piloti più che del macchinista d'una locomotiva.

Avere un aeroplano capace di trasportare 16 passeggeri come quello di Sikorsky, è merito d'ingegnere, non di piloti.

***

La tendenza delle nuove macchine è quella di permettere lunghi viaggi e di avere potenti apparecchi.

Tra i lunghi viaggi vanno ricordati quelli di Vedrines e di Bonnier da Parigi al Cairo; quello del prossimo *raid* convergente per circuito non rettilineo su Monaco dalle grandi capitali, sicchè tutti abbiano a percorrere 1083 chilometri.

L'Italia vi parteciperà col percorso Milano–Roma–Monaco.

Altro lungo viaggio che si sta organizzando è quello dal Cairo al Capo e lo prepara il presidente Quinton della Lega nazionale aerea di Francia.

Ciò fa prevedere probabile fra breve lo stabilimento di grandi servizi regolari aerei con scali a qualche centinaio di chilometri di distanza.

Dal punto di vista tecnico tali viaggi si possono effettuare facilmente con gli aeroplani d'oggidì, ma quelli che non si possono eseguire che eccezionalmente, perchè richiedono apparecchi dotati di un vasto raggio d'azione, sono i grandi viaggi ad una sola tratta, come quelli di Garros attraverso il Mediterraneo, quello di Agostino Seguin da Parigi a Bordeaux e ritorno e quello recentissimo di 1750 km. di Ingold attraverso la Germania.

Il viaggio per tappe da 300 a 500 km. di distanza esige che in ogni fermata sia stabilito un posto di rifornimento.

Ciò è facile nei paesi civilizzati, ma richiede lunghe cure ed apprestamenti in un percorso come dal Cairo al Capo o da Parigi al Cairo. Ed è precisamente in questi percorsi più difficili e non accessibili ad altri mezzi che si renderà preziosa e diventerà pratica l'aviazione.

Quando saranno stabiliti regolari servizi d'aviazione tra Parigi e Tombuctu, tra Roma e la Fezzania, il centro dell'Africa e i paesi attraversati si trasformeranno rapidamente.

E' perciò che le case costruttrici tendono ad aumentare il raggio d'azione degli aeroplani. La traversata dell'Atlantico è una meta forse non tanto lontana.

La cosa è studiata in America: gl'inglesi hanno fondato un premio di 250 mila franchi; la società francese di navigazione aerea ha, dopo una relazione del suo socio Alessandro Dumas, nominato una commissione per fare uno studio approfondito della questione dal punto di vista tecnico.

Traversato fra pochi anni l'Atlantico e forse anche il Pacifico, il giro del mondo in una decina di giorni alla velocità di 200 km. l'ora, apparirà cosa non straordinaria.

Il raggio d'azione per le grandi traversate richiede possibilità di trasporto di grandi quantità di benzina e di olio; perciò il problema dei lunghi viaggi implica quello della grande capacità di trasporto.

Si aumenta tale capacità aumentando le superfici portantime queste che è il metodo adottato dal famoso Sikorsky per trasportare 16 passeggeri, non è forse il metodo dell'avvenire, perchè si arriverebbe ad apparecchi giganteschi, nei quali il peso morto sarebbe così considerevole da neutralizzare il beneficio dell'aumento delle dimensioni e del motore.

Il capitano Crocco, nella sua recente conferenza, poneva dei limiti all'aumento degli aeroplani.

Bisogna perciò aumentare la capacità, aumentando la capacità di sostentamento delle ali per metro quadrato con forme migliori e con l'aumento della velocità.

***

Il problema della grande capacità di trasporto e quindi del viaggio con molti passeggeri esige naturalmente che aumenti la sicurezza dei viaggi aerei, la facilità dei viaggi di notte, come hanno già fatto Legnani ed Ingold, cosa che richiede la preparazione di fanali e siti d'atterramento, e la possibilità, per i navigatori dell'aria, di stabilire la propria posizione, prendere il punto come fanno da secoli i navigatori del mare.

Il dirigibile *Adjudant Vincenot* da Parigi a Verdun l'ha già fatto; probabilmente l'avranno fatto anche i dirigibili delle altre Potenze, compresa la nostra. Ma per gli aeroplani il problema di prendere il punto sembra assai più difficile.

gen. G. Somplani.

Per la costruzione dei serbatoi e laghi artificiali

E' all'esame della Camera dei deputati un dis. di legge già presentato dal Governo sulla fine della XXIII Leg. e ripresentato il 5 corr.

Con tale dis. di legge vengono soppresse od attenuate le piene — dice la relazione ministeriale — ed impediti gli scoscendimenti e le frane. In molti casi si risparmieranno opere pubbliche di arginatura e di scolo a valle, di rinsaldamento e sistemazione a monte. Le bonifiche ed i rimboschimenti troveranno un contributo valido nella soluzione dei loro problemi.

Estese zone di terreni ora devastate dal flagello delle piene, laddove son prive od insufficientemente provviste d'acqua nelle stagioni, in cui questa utile riesce alle colture, profitteranno mercè i laghi artificiali di abbondanti e regolari irrigazioni. Gl'impianti industriali sorgeranno là dove le portate disordinate dei torrenti non consentirebbero l'impianto di officine per produzione di energie idro-elettriche.

La necessità di favorire nel pubblico interesse la costruzione dei serbatoi e laghi artificiali è stata già riconosciuta dal Parlamento quando approvò gli speciali provvedimenti legislativi per i laghi artificiali sul Tirso e sui fiumi Silani, dacchè la legge 11 luglio 1912, n. 985, va considerata come un'affermazione ed un primo esperimento degli stessi principî informatori del disegno di legge d'indole generale.

Il favore incontrato nel Paese, il concorso di progetti per la creazione ed utilizzazione dei divisati laghi, per la cui concessione sono già avviate le istruttorie, stanno a provare quanto vantaggio se ne intenda trarre in Calabria ed in Sardegna e quanto l'opera del legislatore sia stata provvida e giustificata.

***

Nel ripresentare il disegno di legge concernenti i provvedimenti per agevolare la costruzione di serbatoi e laghi artificiali, il Governo ha accolto e vi ha inserito tutte le modifiche proposte dalla Commissione parlamentare che ebbe ad esaminarlo, salvo quella suggerita all'articolo 8, il quale rimane identico a quello 7º già proposto dal Governo.

Per conservare, infatti, al testo di detto articolo un criterio sicuro, che dia garanzia della sua certa e controllata applicazione, giova mantenere il principio che la sovvenzione governativa, potrà essere elevata fino ad annue lire 6.000 per milioni di metri cubi d'acqua invasata, nel caso in cui la costruzione del serbatoio o lago renda in tutto o in parte inutile l'esecuzione di opere idraulico-forestale di bonifica o di qualunque altra categoria già prevista ed autorizzata e che dovrebbero eseguirsi e sussidiarsi dallo Stato, rimanendo vago e talora eccessivo applicare tale norma nei casi di opere solamente previste ma non anche autorizzate.

L'articolo 18 non figura nel testo precedente ed è stato inserito in seguito alla riconosciuta opportunità di vincolare all'approvazione del Parlamento la concessione di opere che per loro importanza richiedano un'elevata sovvenzione. Trattasi, come ognun vede, di assicurare le maggiori garanzie di ponderazione e di regolarità nel caso di opere tecnicamente e finanziariamente di eccezionale momento.

A cura del Ministero dell'agricoltura è stato predisposto altro disegno relativo alle piccole irrigazioni. Esso si aggiunge a questo dei laghi artificiali completandolo, giacchè mentre questo favorisce i grandiosi impianti con la opera d'immagazzinamento d'acqua che raggiungono anche fini di sistemazioni idrauliche, il disegno di legge del Ministro di agricoltura mira direttamente a favorire i bisogni agrari e l'utilizzazione di quello che fu chiamato il carbone verde.

Nel ripresentare emendato il disegno di legge per i serbatoi e laghi artificiali, il Governo esprime il voto che non si dovrà veder le altre regioni d'Italia che attendono anche esse provvidenze legislative per la difesa ed il migliore sfruttamento dei loro corsi di acqua.

NOTE COLONIALI

LA LOTTA CONTRO L'ALCOOLISMO NELL'AFRICA OCCIDENTALE.

Il Governatore generale dell'Africa occidentale francese, sig. Ponty, preoccupato della necessità di combattere la gravezza del male che presenta l'alcoolismo nelle colonie africane, ha diramato una circolare circa i provvedimenti da prendersi contro l'alcoolismo.

Tali provvedimenti sono di carattere morale, fiscale ed amministrativo.

Si raccomanda anzitutto agli amministratori di rendere edotti gl'indigeni, con tutti i mezzi possibili, dei pericoli derivanti dall'alcool. Secondariamente i dazi di entrata sull'alcool vengono aumentati da 220 a 300 fr. per ogni ettolitro di alcool puro. Infine il Consiglio del Governo ha stabilito delle tasse sulla fabbricazione interna dell'alcool, ed aggravato il regime delle patenti e delle licenze applicabili alla vendita degli spiriti. E' proibita la vendita di qualsiasi liquore contenente elementi nocivi e vengono create delle zone d'interdizione.

Banche e Società

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 20 Febbraio.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 70.01.

		Differenza con la situaz. preced. migliaia di lire in +	in —
ATTIVO.			
Riserva metallica	298.336.285,33	385	
Portaf. sull'Italia	123.844.722,40		772
» sull'estero	47.8 9.656,67	15	
Anticipazioni	31.187.934,29	67	
Titoli di Stato o gar.	80.082.244,70		245
Spese dell'esercizio	649.051.83	33	
PASSIVO.			
Circolazione	393.602.200 —		4604
Debiti a vista	48.043.713,50	2386	
C/c fruttiferi	27.224.030,76	2148	
Fondi accantonati	40.833.087,21		
Rendite dell'esercizio	2.973.520,16	221	
Utili netti 1913	5.076.148.93		

Assemblee di Società Anonime

CONVOCAZIONI PEL 31 MARZO

Unione Italiana cementi – Casale Monferrato
« Iniziativa » per l'industria mineraria – Milano
Fratelli Gondrand – Milano
Ferrovie della Valsugana – Roma
Cantieri marittimi e fluviali – Livorno
Pino d'idroscopio ed elevatori sottomarini Excelsior – Genova
Officine di Sesto S. Giovanni e Valsecchi – Milano
Stabilimento ceramico Elena
Tramvie elettriche di Terni – Roma
Idroelettrica Ligure Meridionale – Genova
Garavaglia di derrate alimentari – Milano
Toscana di industrie agricole e minerarie – Firenze
Jutificio Ossolano – Domodossola
La Fornace – Rivarolo Ligure
« Neo Falisca Arx » – Roma
Tonnare e conserve alimentari – Genova
Italo Immobiliare – Milano
Manifatture Toscane Dini e C. – Livorno
Aziende librarie giornalistiche e tipografiche – Roma
Marmifera ligure – Carrara
Costruzioni cementizie – Firenze
Italia di navigazione a vapore – Napoli
Cantieri officine Savoia – Cornigliano – Ligure
Idroelettrica di Codro al Lambo – Milano
Elettrica Milani – Milano
Ligure Costruzioni – Genova
Italiana di esportazione al Pacifico – Milano
Riccardo Gualino – Casale Monferrato
« L'ausiliaria » di imprese ferroviarie e tramvie – Milano
« San Giorgio » di automobili – Genova
Cassa sovvenzioni per imprese – Napoli
Elettrica Sicilia orientale – Milano
Mineraria siciliana – Roma
Imprese fondiarie – Roma
Industria risine ed affini – Verona
Oleifici veneti riuniti – Verona
Unione ligure esercizio alberghi – Genova
Tramvie a vapore Pieve di Cento – Malalbergo – Bologna
Di Monteponi – Torino
« Cervisia » – Genova
Tessuti Candidi – Milano
Ligure metallurgica – Genova
Cotonificio Torinese – Torino
Ferrovie Nord-Milano –
Siderurgica di Savona – Genova
Subalpina di imprese ferroviarie – Roma
Thomson Houston – Milano
Varesina di imprese elettriche – Varese
Generale per la Cianamide – Roma
« La Maggiolina » Milano
Miniere ed officine di Traversella – Torino
Istituto italiano di cambio – Roma
Cotonifici Trevigliani – Conegliano
Arrigoni di Cementi Portland – Milano
Tirrena di elettricità – Milano
Colorificio di Quarto al Mare – Quarto dei Mille
Metallurgico Bergamasco – Bergamo
Tramvie – Reggio Calabria
Tessameteri – Milano
« Roma » di costruzioni meccaniche e automobili – Roma
Stabilimenti termali e climatici Euganei – Padova
Industriale e Commerciale meridionale – Padova
Officine meccaniche – Pinerolo
« Aedes » di costruzioni – Genova
Lavanderie a vapore – Roma
Italiana ferroviaria – Milano
Industriale F. M. Ceretti – Villadossola
« Gaumont » – Roma
Palenghi Lombardo – Codogno
Fabbricazione alluminio ed elettrometallurgia – Roma
Forze idrauliche dell'Alto Po – Milano
Manifattura Caprotti – Bergamo
Unione Romani – Trezzo Adda
« Roma Films » – Roma
Torree di calce e cementi – Venezia
Velluti e peluches Rodaelli – Ranzio sopra Lecco.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Scienze e Lettere

[illegible]

Il dott. Hans Reck dell'Istituto geologico dell'Università di Berlino ha scoperto a Oldoway nel nord dell'Africa-est germanica uno scheletro umano che, per gli antropologi sembra avere una capitale importanza. Egli tenne una conferenza su tale soggetto.

Lo scienziato non ha trasportato con sè che il cranio, avvolto in drappi, acciò non venisse danneggiato.

Lo scheletro ed i residui animali ritrovati presso di esso sono in viaggio. Si ritiene che lo scheletro abbia appartenuto ad un uomo che deve avere vissuto 150.000 anni or sono.

Il rinvenimento ebbe luogo a grande profondità, vale a dire alla quarta stratificazione del terreno in cui lo scienziato procedeva ai suoi scavi. In un quinto strato inferiore egli aveva scoperto delle ossa di rinoceronte; al quarto, vicino allo scheletro umano, dei resti di elefante ed un cranio d'ippopotamo; al disopra si trovavano delle ossa di antilope, nel secondo strato dei gusci di tartaruga e nel primo finalmente dei residui della fauna delle steppe africane.

Lo scheletro umano era adagiato sul dorso, colla testa rivolta a diritta, le mani sul volto e le gambe ripiegate in croce. Il dott. Reck è pressochè sicuro che tale posizione non indichi quella di un uomo sepolto, ma bensì di uno che sia stato sorpreso dalla morte. Egli suppone dovesse esservi un lago nel luogo della scoperta e che quest'uomo vi sia rimasto annegato; il corpo deve essere stato successivamente ricoperto nel corso dei secoli da depositi di sabbia e di calce.

Fra i resti fossili ritrovati a lato dello scheletro v'ha un dente di mammouth della lunghezza di 2.18 m., il cui confronto con altri pezzi analoghi consentirà di determinare in modo pressochè esatto l'età dell'uomo, che il dott. Reck fa rimontare al periodo diluviale dell'Africa che sincronizza col periodo glaciale dell'Europa settentrionale.

Il cranio è meravigliosamente conservato, ed è lungo e stretto; la mascella ne è assai caratteristica, come quella di un negro. Le costole e il torace, secondo la descrizione fattane, sono simili a quelli di una scimmia, ma il cranio è assolutamente umano. Taluni indizi porterebbero a credere che i muscoli del collo erano assai possenti e che quest'uomo nel camminare non si tenesse assolutamente ritto. Ha tutti i suoi 36 denti perfettamente intatti, sennonchè sembra che essi siano stati limati e appuntiti. Le cavità degli occhi e la fossa nasale sono assai simili a quelle del *Boschiman* primitivo africano.

LA MORTE DEL POETA MISTRAL

Parigi, 25. — E' morto nella sua villa di Maillane il poeta provenzale Federico Mistral.

Federico Mistral, il celebre poeta provenzale nacque a Maillane (Bocche del Rodano) l'8 settembre [illegible].

Mistral fece le prime armi in un periodico di Marsiglia e, giovanissimo ancora, a somiglianza di Roumanille, provò la rima provenzale e scrisse un poema in 4 canti *Li Meissoun*, e insieme a Roumanille curò una edizione dei poeti in lingua d'oc che segnò un primo risveglio letterario provenzale, sì che in breve data si tennero due congressi di letteratura provenzale.

Di qui cominciò la feconda attività del poeta che lanciò a breve intervallo gli uni dagli altri i suoi magnifici poemi, odi, opere drammatiche: *Mireio*, l'*Ode aux Catalans*, *La chanso de la Coupo*, *Nerte*, *Le Reino Jano*, *L'Aioli*, *Lu poèmo du Rhône*, ecc.

Fine e delicato rimeggiatore seppe conquistare la folla. A lui essenzialmente si deve se la lingua provenzale, dopo secoli, riebbe il valore di lingua letteraria.

La Francia e il mondo, lui vivente, nella città nativa, vollero tributare il sommo onore al poeta, elevandogli un monumento che fu inaugurato qualche anno fa.

Esposizioni e Congressi

IL VI CONGRESSO INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA A LONDRA

(S) **Londra**, 25. — Il VI Congresso di Assistenza pubblica e privata sotto l'alto patronato del Re e della Regina d'Inghilterra e sotto la presidenza del Principe Arturo di Connaught, si terrà dal 31 maggio al 5 giugno.

Il I Congresso di Assistenza si riunì a Parigi nell'anno 1889, presieduto da Casimir Perier; i successivi si tennero a Ginevra 1896, a Parigi 1900, a Milano 1906 e a Copenaghen nel 1910.

Dopo quello del 1900 fu istituito un Comitato Internaz. incaricato di organizzare i Congressi.

L'attuale di Londra sarà presieduto dal sig. Loubet, già Presidente della Repubblica.

Il Congresso ha avuto l'appoggio dei Governi dei principali paesi che si sono fatti rappresentare da speciali Delegati.

Nell'ultimo tenuto a Copenaghen nel 1910 sotto il Patronato del Re Federico VIII di Danimarca i Governi che inviarono delegati speciali furono i seguenti: Argentina, Austria-Ungheria, Belgio, Brasile, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Rumenia, Russia, Stati Uniti, d'America, Svezia, Svizzera. Assistettero alle riunioni del Congresso anche Ministri plenipotenziari di questi ed altri paesi.

Al Congresso di Copenaghen del 1910 furono discussi i temi seguenti:

1. La cura degli ammalati nelle campagne;
2. La pubblica assistenza agli stranieri studio pratico sulle basi di intese internazionali;
3. La missione della donna nell'assistenza;
4. Assistenza alle vedove e agli orfani.

Sul secondo quesito, di somma importanza, specialmente per i paesi del Continente dai quali e pei quali vi è un gran movimento di popolazione, il Governo danese si impegnò a promuovere la riunione di una

---

Il peso della menzogna

Nuovo grande Romanzo

di PAOLO DE GARROS

TERZA PARTE

Il cancelliere rimase fra le mie mani. La partita era ancora molto ineguale, poichè Rousseau lasciava incidentali così sua forfatta, ma non vi trovai, e senza riflettere, come un forsennato, lo presi e ... non ebbi che da presentare la porta del cancelliere, che gli ... colpito in pieno cuore, spirando subito.

« Ero perduto ed potevo? Ero del tutto rovinato ... sconosciuto?

« Ma le domande ....

« Fuggii, se avessi fatto la mia dichiarazione per il c... avesse ben spiegato come erano andate le cose ...

« Ma una volta impegnato nella via del silenzio, che non poteva diventare che la via della menzogna, non ho potuto uscirne.

« Questo sistema alleviava il mio amor proprio e la mia tranquillità mentre favoriva i miei progetti d'avvenire.

« Immaginavo in principio che il delitto rimarrebbe sempre ignorato ed impunito, che avrei una carriera brillante, e che poi dimenticherei ....

« Ahimè! quale errore! ...

« Mentre il mio amico innocente soffriva al bagno, io soffrivo qui. Da quattro anni ho sopportato un vero martirio, vivendo in un terribile incubo, schiacciato dal peso dei rimorsi più crudeli.

« Mi hanno rimproverato di soverchia durezza; può essere; lo rimpiango e chiedo scusa, ma ero tanto infelice, che non mi rendevo più conto, io facevo le infelicità degli altri .... Ero tanto infelice, che oggi per me è una vera gioia il poter liberare la mia coscienza ed implorare il perdono ....

« Sì, perdono, mio povero Maurizio, perdonami di averti arrecato tanto danno, e te che sei sì nobile, sì generoso, e te che hai avuto il coraggio di tacere a costo della tua libertà, della tua vita perchè nessun sospetto potesse sfiorarmi. Ah! quale grandezza d'animo! Ed io tanto meschino crudele, egoista! ... Perdono perdono!

« Sarebbe una domanda di revisione del tuo processo.

« Non puoi essere rimesso subito in libertà, perchè la procedura vi si oppone, non essendo tu finora, agli occhi della legge che un forzato in rottura di bando, ma forse la giustizia non abbia pronunziato ufficialmente la tua riabilitazione, la grazia presidenziale può renderti li[illegible].

« Io, andrò a surrogarti alla Guiana, e non avrò rubato nulla .... Fin da oggi sarò iscritto alle carceri .... Non ti rivedrò dunque più, ti dico addio Maurizio, ti supplico di aver pietà di me, di perdonarmi .... E siccome tu rendi il bene per il male, ti scongiuro di vegliare sulla Francesca ora scivolata dalla soglia ed era caduta in ginocchio a mani giunte.

La scena era tanto commovente che la maggior parte degli astanti piangevano.

— Ti perdono dal profondo del mio cuore, mormorò Maurizio, asciugandosi gli occhi, e spero che in merito a questa confessione pubblica che ha dovuto costarti tanto, i giurati ti tratteranno con indulgenza.

Non potè dir altro, perchè la sua voce gli fece strozza alla gola .... La porta di fondo, quella da cui passavano i giudici, si era aperta e Lucia Darras era apparsa sulla soglia. — L'inattesa apparizione aveva tanto sconvolto l'ex

del tribunale che recava un telegramma spiegato. Mentre ella si faceva da parte dietro la porta socchiusa il custode entrò nella sala, e indietreggiò subito vedendo un'udienza come non altre egli aveva veduto. Persone che piangevano un giudice in ginocchio dietro il suo pulpito in atteggiamento supplichevole.

Il presidente lo scorse.

— Che c'è Benoît? domandò, è per me questo telegramma?

— No, signor presidente, è per il signor Darras, sua sorella lo ha portato dicendo che era urgente ma io non so se debba ....

Francesco si voltò.

— Un telegramma per me? date quà. Percorse il foglio sottovoce.

«Enrico Darras morto fulminato da congestione. Venite presto.

Alberto Forestier

Il giovane provò come un abbagliamento, strinse la fronte tra le mani, balbettando:

— Mio padre morto! .... E' spaventoso! lui che ci aveva tanto! Dopo tutto sono quasi tentato a considerare questa morte come una felicità, così quell'uomo tanto leale, retto, non avrà saputo che suo figlio è un birbante ....

E' qui mia sorella?

— Sì, sì, povero Francesco, esclamò Lucia, decidendosi a varcare la soglia e correndo a get-

regnava nella sala, dove tutti gli occhi parevano fissi su lui.

Per porre fine alla scena che secondo lui, mal si conciliava con la maestà della giustizia il presidente, tolse la seduta rimettendo all'indomani il dibattimento per il furto del Cosses, e cui teneva, e lasciò l'aula dopo aver assicurato all'avvocato di Darras, l'espressione della sua più sincera condoglianza e che, per l'affare della Cocarderie sottometterebbe il caso al Procuratore e al giudice istruttore i qual prenderebbero le misure del caso.

L'uomo prudente voleva evitare ogni compromissione.

Francesco dovette allora spiegare a Lucia in poche parole tutto quanto era accaduto da una cosa orribile e dolce per la ragazza che si domandava se non avrebbe perso la testa divisa com'era fra il dolore e la gioia, fra la Forrare e la pietà. Si riprese tosto, forse Maurizio era ancora là: voleva vederlo subito, perchè gli era la sua felicità le sue speranze.

Lasciando il fratello solo, annientato, mosse subito in cerca dell'ex forzato senza badare alle conseguenze.

I carabinieri quantunque avessero indovinato il suo desiderio, non avevano ricondotto il prigioniero nella sua cella, e Lucia potè trovarlo in una saletta riservata ai pregiudicati.

Con un grido ... al collo del ... che

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia ... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia ... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (ecc.) ... Anno L. 42
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 4 e 12 — Telefono 15-54.
Tariffa: La pagina (di 10 colonne) cent. 60 la linea; — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
Via Volturno N. 58

Suonerie elettriche - Dalle Molle

Per gli avvisi economici rivolgersi all'Amministrazione

Ferrovie Francesi
PARIS-LYON-MEDITERRANÉE

SERVIZIO 1913-914
a datare dal 10 Ottobre 1913

COINCIDENZE CON L'ITALIA

1° Per la Cornice

Per far avere la coincidenza al nuovo treno italiano N. 140 che parte da Genova e che arriva a Ventimiglia alle ore 20.40 (H. E. C), l'espresso 8 verrà ritardato di 30 minuti nella partenza da Ventimiglia — ore 21.10 invece di ore 20.50 — ed accelerato in modo da riprendere a Lione il suo orario attuale; arrivo a Parigi alle ore 13.2.

2° Per le Mont-Cenis

Il treno 2 italiano in coincidenza a Modane con l'espresso 504-524 verrà ritardato di ore 1.5 alla partenza da Roma. La durata del viaggio da Parigi a Roma sarà così ridotta di oltre un'ora.

Roma (H. E. C.)	partenza	ore	10.5
Torino	»	»	0.30
Modane	arrivo	»	5.5
(H. E. O.)	partenza	»	2.50
Parigi	arrivo	»	14.26

Bagni medicati - Solforosi
Alcalini - Salsoiodici
Fanghi naturali
Facilitazioni per abbonamenti
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,500,000

Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 75 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 41-48
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc., alle seguenti condizioni:

FORMATO		DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm.	9×30×50	L. 12.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 2.—
Medio	»	12×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	»	25×43×50	» 40.—	» 25.—	» 12.—	» 6.—
Cassa forte	»	48×60×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone, in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti o ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

SUONERIE ELETTRICHE

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 8-14.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *dei Gessi* (Via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.
GALLERIE - *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 108 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aurelia*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 18, dalle 13 alle 18.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. *Museo* v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Scultura Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco. Galleria Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 14.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 10, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Barberini*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pitture*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo, dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALLISTO v. Appia antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S.ª Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo, dalle 9 alle 10.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 4, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 16.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 45 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande o per chiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società Riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE,,
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA,,
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express,,)
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"**RECORD**,, fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

Ruote elastiche senza pneumatici

L'inventore del sistema di ruote ammortizzatrici antidrucciolevoli per biciclette, motociclette, automobili, ecc., formante l'oggetto del brevetto italiano rilasciato col N. 115595, è disposto a vendere il detto brevetto oppure a concedere delle licenze di fabbricazione.
Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica, a Roma, Via Due Macelli 9.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	5.30	6.5	7.20	8.20	10 —	18.40	18.20
			16.5 a)	15 —	19.38	20 —	23.50
Pisa-Torino	2 —	10.5	13.30	15.10	21.—	22.55	
Foligno-Ancona	5.40	8.25	13.10	14.20	16.40 b)	22.30	
Firenze-Milano	9 —	8.10	14.45	18.5	16.45 c)	21.5	22.50
Pisa-Milano				21.20			
Genova				13.30			
Tivoli-Avezzano		7.45	13.20	16.30	19.30		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.10	8.30	16.40				
Frascati	7.8		9.35	12.15	16.10	18.55	festiv.
						20.10	21.50
Velletri-Terracina	6.40	12.45	17.45	festiv.	festiv.	fest.	
Velletri	9.30			19.15	17.30		
Fiumicino	5.30 d)	6.15	12.30	16.40	16.20		
Mandela-Subiaco		7.45	13.30	18.10			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.30	8.30	10 — a)	11.30	14.28	18.30	17.30
			17.48	20.20	18.16	22.40	23.20
Torino-Pisa	7 —	7.45	6.20	16.5	19.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	6.10	7.5	9.10	14.35	19.00	22.20	
Milano-Firenze	6.45	8.40	9.20 b)	15.8	14.40	18.45	23.55
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli	8.5		9.25	8.55	16.10		20.10
Tivoli		7.50			17 —		
Civitavecchia	7.40	12.55	18.30				
Frascati	7.35	8.40	9.42	14.42	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.35		16.10		21.—	
Velletri	8.15				18.25		
Fiumicino	7.40	12.55	18.5	21.35 c)	22.55		
Subiaco-Mandela	9.35		9.30	16.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	8.30	12.5	15.30	18.40	——
Bagni	6.52	10.18	13.6	16.22	19.31	——
V. Adriana	7.15	10.30	13.30	16.45	19.48	——
Tivoli	7.29	10.52	13.45	17.—	20.4	——
						Festivo
Tivoli	5.45	7.30	12.10	16.30	18 —	19.30
V. Adriana	6 —	8.2	12.34	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.33	16.55	18.33	20.1
Roma	7.26	9.6	13.38	17.46	19.45	20.54

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.30	9.30	13.30	16.45
Prima Porta		7.1	10.5	14.7	17.25
Scrofano		7.14	10.18	14.20	18.38
Riano		7.29	10.32	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto		7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano		7.48	10.40	14.51	18.13
Rignano Flaminio		8.11	11.6	15.11	18.36
S. Oreste		8.19	11.15	15.17	18.43

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castellana		8.57	11.54	15.57	19.32
Fabbrica di Roma		9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello		9.33	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino		9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia		10.19	13.13	17.15	20.40
Viterbo	a.	10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p.	5.6	8.10	12.11	15.36
Bagnaia		5.19	8.22	12.24	15.49
Soriano nel Cimino		5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello		6.2	9.5	13.7	15.30
Fabbrica di Roma		6.21	9.27	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana		6.44	9.48	13.40	17.13
S. Oreste		7.16	10.20	14.22	17.43
Rignano Flaminio		7.22	10.26	14.30	17.51
Morlupo-Leprignano		7.40	10.43	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto		7.57	10.54	14.66	18.23
Riano		8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano		8.20	11.17	16.19	18.47
Prima Porta		8.33	11.30	15.33	19 —
Roma	a.	9.10	12.10	16.10	19.40

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - Novara

Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Aegri surgunt sani.

TISI-TUBERCOLOSI
BRONCOALVEOLITE-BRONCHITE FETIDA-ASMA-AFFANNO

e qualsiasi malattia bronco-polmonare guariscono solo con la **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**. E' un vero trionfo della terapia italiana.

Dinanzi al **male che non perdona** non bisogna addurre parole, ma fatti positivi, per dimostrare la verità. Riferiamo perciò poche lettere recenti, spontanee, autentiche, inoppugnabili di medici e di ammalati.

Imola, 27-7-12 — Ho fatto la cura con la sua Lichenina al creosoto e menta. Fu per me una grande sorpresa quando non ancora consumato il primo fl. mi trovai diminuita la tosse ed il catarro e dopo il secondo ed il terzo *sto benissimo*. Non ho più febbre, nemmeno la tosse mi disturba più, di notte dormo tranquilla. Dopo dieci mesi di malattia broncoalveolite specifica i medici mi dicevano che non vi era più rimedio; invece ora sto bene grazie alla Lichenina al creosoto e menta che mi ha guarito - *Berti Maria*.

Bologna, 5-8-12 — Cinque giorni di cura con la vostra Lichenina al creosoto e menta hanno apportato gran beneficio ad una mia ammalata con antiche lesioni tubercolari. Tosse quasi scomparsa, diminuiti i sudori notturni e le frequenti emoptoe, migliorate le condizioni generali. Prego rimettermene altre 6. - *Dottor Mirhavo Floris*, Casa di salute, Torleone 22.

Tricarico (Potenza), 12-9-12 — Fin dalla prima bottiglia di Lichenina al creosoto e menta, che ho fatto esperimentare ad un mio ammalato, questi ha incominciato a risentire quasi un rinascimento di vita; ciò mi ha convinto che il loro preparato è il solo che vi sia per risolvere il problema della terapia del terribile male. Io vi ho molta fiducia. Prego spedirmi 6 fl., per cui vi spedisco L. 18 col vaglia presente portante il n. 9. - *Dottor Riccardi Nicola* di Rosario, Viale Regina Margherita 10.

Successivamente il 13-10-12 scrive: Il mio ammalato va molto bene: tosse e febbre niente, l'appetito l'ha acquistato, esce pel paese come se non fosse più ammalato. Ciò devesi assolutamente al loro farmaco. Mandatemi altri 6 fl. di Lichenina al creosoto e menta.

Murg (Svizzera) 17-11-12 — Dopo due mesi che mia moglie si trovava ammalata con febbre e sudori notturni e siccome si trovava all'ospedale, nascostamente del medico le feci seguire la cura della vostra Lichenina al creosoto e menta. Fu l'unico rimedio; con quattro soli fl. si guarì ed è ritornata in famiglia contenta - *Frasani Felice*.

Milano 12-12-12 — Ho sperimento la vostra Lichenina al creosoto e menta dopo aver provato ogni sorta di rimedio ed avendomi i medici vietato ogni sorta di lavoro. Ora posso assicurare che ho ripreso il mio lavoro e posso tornare a ripetere e giudicare che la vostra Lichenina è *qualche cosa di straordinario* in simili malattie. Prego volermene mandare altri 3 fl. volendo togliere anche un po' di tosse che mi son preso in seguito ad un raffreddore - *Ferrario Alfredo*, Via Arena n. 9.

Squillace (Catanzaro), 21-12-12. — Prego spedirmi a vista 4 fl. della sua Lichenina al creosoto e menta mi ha sempre dato *risultati davvero sorprendenti in casi disperati* di tubercolosi polmonare. Con ogni stima Dottor *Lo Presti Gioacchino*.

S. Anna (Reggio C.) 23-12-12. — Prego spedirmi in assegno due fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta avendola consigliata ad un mio amico ammalato di bronco-alveolite, e conoscendo io che è efficacissima per avermi *guarito* anni fa. *Cesa Vincenzo*, Seminara per S. Anna.

Portici, 5-1-13. — L'on. prof. Cardarelli prescrisse la Lichenina al creosoto e menta perchè affetto da catarro bronchiale cronico recidivante. Ne ho consumato 4 fl. ricevendo *grande miglioramento* perchè la febbre serotina è quasi scemata; il sudore notturno, che tanto mi aveva debilitato è cessato; l'espettorato è diminuito e non più sanguigno. Ho riavuto l'appetito, che avevo perduto completamente, anzi ora è tanto forte che me ne meraviglio.

Perchè ero inquilino del Chiar. prof. D'Ambrosio prepar. della stessa clinica di Cardarelli questi mi ha sempre assistito ingiungendomi di non lasciare assolutamente la cura della miracolosa vostra Lichenina. Prego rimettermene un fl. autorizzandovi a pubblicare la presente senza il mio nome e cognome.
Segue firma ed indirizzo.

Affermiamo, senza tema di essere smentiti che allo stato attuale delle conoscenze scientifiche questo prodotto è *l'unico e solo* veramente efficace nelle malattie di petto, sperimentato e dichiarato unanimamente *miracoloso* da medici ed ammalati, per guarire la tubercolosi, tisi, broncoalveolite, bronchite fetida, asma, affanno e qualsiasi malattia bronco polmonare.

La Lichenina al creosoto e menta costa L. 3.— per posta L. 3,60 in tutto il mondo. Sei fl. lire 18 in Italia estero lire 20 anticipate a Lombardi e Contardi di Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis e testi. Saggio gratis ai medici.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Stabilimento Tipografico del "Popolo Romano,,
Carta della Società delle Forze Idrauliche

Avete visitato
gli splendidi Magazzini della Società Anglo-Romana?
NO ?! ?
Ebbene, recatevi subito in via del Tritone 25 e vedrete
Meravigliosi apparecchi
A GAS ED ELETTRICI

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 4 cad.

D'AFFITTARSI

PICCOLO APPARTAMENTO signorile con termosifone, bagno, luce elettrica, gas ed ascensore affittasi via Crescenzio 48. 1284

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI - DENTI - DENTI — Cure moderne, rapide, indolori, apparecchi artificiali garantiti. Consultazioni gratuite DOTTOR CAPOZZI via Quintino Sella 44 - orario 9-12; 16-17.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

LA SIG.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Ancona 49.

PENSIONE soli pasti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 5. 1279

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese. Dirigersi prof. Severa. Assunta.

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere mobiliate, anche comodo cucina, presso distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 42 - int. 32.

— Alle 10.30 di ieri di fronte al monumento a Ciceruacchio in via Ferdinando di Savoia Valentina Piacentini, di a. 37, da Roma, ab. in via Leone IV, 57 a scopo suicida, scesa la scaletta del Ponte, tentò gettarsi nel Tevere.

Fortunatamente fu trattenuta in tempo da certo Pandolfi di a. 37 da Picolle ab. in via Marmorata 26, commesso che dopo averla alquanto confortata l'accompagnò all'ospedale di S. Giacomo ove venne ricoverata in osservazione perchè in stato di eccitazione.

La Piacenti interrogata lungamente dall'agente di servizio al nosocomio non volle pronunziarsi sulle cause che la spinsero al triste passo.

— Ernesto Tomilili, di a. 13, ab. in via S. Giacomo 28, spinto per dispiaceri intimi questa notte verso 1.30 tentò gettarsi nel Tevere dal ponte Margherita. Trattenuto in tempo dal vetturino, Umberto Caprara, di a. 26, fu da questi accompagnato all'ospedale di S. Giacomo ove dai sanitari fu trattenuto in osservazione dato il grave stato di eccitazione nervosa.

— Sinibaldi Teresa di a. 28 ab. in v. Cavour n. 133 a termine, sarta, alle 20.15, nella propria abitazione, in un momento di sconforto ingoiava 3 pasticche di sublimato corrosivo.

Trasportata all'osp. della Consolazione fu da quei sanitari trattenuta in osservazione.

Libro nero. — *In piazza Fiammetta.* — Ignoti ladri l'altra notte, introdottisi mediante scasso nella casa in demolizione in piazza Fiammetta, hanno rubato in danno dell'imprenditore Britti Settimio di a. 60 ab. in via Madonna de' Monti 20, metri 30 di fune, sei rubinetti in ottone per gas ed acqua e 50 chiavi pel complessivo valore di L. 50.

Il commissariato di P. S. di Ponte indaga.

Ladri arrestati. — Nella notte dal 25 al 26 febbraio sc. ignoti ladri penetrati nella calzoleria della ditta Pagani, in via Labicana 126, rubarono varie paia di scarpe per il complessivo valore di circa L. 800.

La squadra investigativa occupatasi delle indagini ora ha potuto accertare che i responsabili del furto sono Michele Perone di a. 27 da Roma, ab. in via dei Pesaroli, 6, Angela Fortini, di a. 38, ab. al vic. del Piede 9 e Loreto Magnani di a. 34, da Sora di Campagna, ab. al vic. del Becco 4, tutti e tre pregiudicati e già vigilati speciali.

Il Perone e la Fortini furono tratti in arresto mentre il Magnani si è reso irreperibile.

Quasi tutta la refurtiva venne sequestrata presso negozianti e privati cui il Perone e il Magnani l'avevano venduta.

Il solito sconosciuto. — Verso le 20.30 di ieri, certa Leonilde Marconi, di a. 17, ab. in via Baccina, 3, in prossimità di Porta S. Giovanni fu ferita di coltello senza alcun motivo da uno sconosciuto dell'età di circa 30 anni, il quale dopo il vigliacco atto si diede a precipitosa fuga.

Rincorso da due agenti di P. S. della brigata dell'Esquilino il feritore non fu raggiunto.

Trasportata la disgraziata all'ospedale di S. Giovanni, quei sanitari le riscontrarono una ferita da punta alla parte posteriore del braccio sinistro e al fianco sinistro giudicata guaribile in g. 6.

Si fanno indagini per l'identificazione e l'arresto del feritore del ferimento.

Bisso. Il tabaccaio Edmondo Cardellini di a. 20 ab. in v. Reggio 2, verso le 23 di ieri in v. Borgognona, venne ferito da uno sconosciuto che egli aveva insultato e percosso. Al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 8.

Truffa. — Ieri mattina la cuoca Bianco Maria, di a. 22, da Bovagni, ab. in via Merulana 130 denunziò al Commissariato di Magnanapoli, di essere stata truffata della somma di L. 600 da un individuo che si qualificò per Giuseppe Pontiglioni, da Sparanise, ispettore di un istituto contro gli infortuni, il quale le disse di volerla sposare.

Si fanno indagini.

La fuga di un cavallo. — Alcuni malintenzionati ragazzi, in via della Ferratella ieri verso le 14 lanciarono una latta vuota di petrolio contro un cavallo attaccato ad un carretto condotto da Ferdinando Nardi, di a. 52, ab. in via Ariosto 12, carrettiere.

L'animale colpito alle zampe, si spaventò dandosi a precipitosa fuga.

Il disgraziato carrettiere nella corsa vertiginosa venne sbalzato dal veicolo e ne riportò alcune ferite che all'ospedale di S. Giovanni furono giudicate guaribili in g. 15.

Borseggio. — Il signor Gentile Francesco di a. 52, alloggiato all'Albergo *Universo* ha denunziato al Commissariato di P. S. di Magnanapoli che la sera del 24 corr., su di una vettura tranviaria della linea n. 1 è stato borseggiato, ad opera di uno sconosciuto, del proprio portafogli contenente 260 lire in biglietti di Stato.

Caduta. — Il venticinquenne Vittori Carlo, ab. in via Bergamo n. 21, in via della Stamperia è stato colto da convulsioni epilettiche. Nella caduta, il poveretto ha battuto la testa producendosi una ferita lacero-contusa alla regione parietale. Soccorso prontamente dalle guardie di P. S. della Brigata di Trevi, Dandini Giovanni, fu da questi trasportato all'osp. di S. Giacomo ove, da quei sanitari, fu, per la ferita riportata, giudicato guaribile in giorni 15 s. c.

Caduto dal carro. — Ieri il carrettiere Nardi Ferdinando di a. 52 ab. in via Ariosto 12, verso le 14 di ieri transitava per la scesa di via della Ferratella sul proprio carretto trainato da un cavallo. Alcuni ragazzi, che dimessero sconosciuti tirarono una latta da petrolio alle gambe del cavallo, che, spaventatosi davasi a precipitosa fuga. Il Nardi venne sbalzato al suolo riportando ferite multiple. Raccolto fu trasportato all'osp. di S. Giovanni ove venne da quei sanitari giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

Arresti. — Sulla denuncia di Dionigi Lorenzo, di a. 31 è stato arrestato dagli agenti della Brigata di S. Lorenzo, verso le ore 16.30 di ieri, il pregiudicato Bonanni Armando di a. 19 quale responsabile di minaccia a mano armata di rivoltella in danno dello stesso Dionigi.

— Ieri mattina il venditore ambulante Aragioni Fermo di a. 18 ab. in via Massimo d'Azeglio 14, offriva in vendita ad Assunta Agostinelli due tagli di stoffa. La donna accettò per il prezzo di L. 30 a condizione che il venditore li facesse esaminare alla sua sarta De Vecchi Cristina. L'Aragioni seguì l'Agostinelli in casa della sarta De Vecchi, alle case popolari di via Alessandro Volta e, avuto il danaro, riuscì a rubare la stessa stoffa poco prima ceduta in vendita alla Agostinelli.

Sulla denunzia di quest'ultima, dal Commissariato di P. S. di Testaccio furono eseguite indagini e l'Aragioni potè essere arrestato e quindi presentato alla Procura del Re.

Investito da un camion militare. — Alle 16.30 di ieri nella scesa che dal Ponte Vittorio Emanuele conduce a Piazza Pia, il camione militare n. 612 condotto dal tenente del 6° regg. genio, battaglione ferrovieri, Gelli Ennio di a. 27, investiva l'ing. del genio civile cav. uff. Ufreduzzi Gustavo di a. 73 ab. in Piazza Vittorio Emanuele n. 69, producendogli la frattura completa della gamba destra.

Trasportato all'osp. di S. Spirito sullo stesso camion investitore, il cav. Ufreduzzi venne da quei sanitari giudicato guaribile in 60 g.

Libro delle disgrazie. — *In via Porta Metronia.* — Spez Francesco di a. 20 ab. in v. Porta Metronia 355, 2° padiglione, ieri sera alle 22.15, mentre transitava in detta via, cadde dalla bicicletta da lui montata riportando la lussazione della spalla sinistra.

Trasportato all'osp. di S. Giovanni fu da quei sanitari giudicato guaribile in 20 g. s. c.

— *Caduto dal carro.* — Il carrettiere della N. U. Tiberio Tesini di a. 25 da Roma ab. al vic. del Piede 12, verso le 12.30 di ieri a Porta Latina, mentre stava sul proprio carretto trainato da una mula, cadde perchè sbalzato e si produsse una contusione ...

Caffè del tram. — Filomena De Marchi di a. 13 da Amatrice ab. in v. Po, nello scendere dal tram municipale mentre era ancora in moto, cadde producendosi una ferita lacero-contusa alla regione occipitale e varie contusioni al gomito destro giudicate guaribili al Policlinico in g. 8 s. c.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 27 Marzo — La 1ª Custodia vende gli ori 11 febbraio 1913.

La 2ª Custodia vende i fagotti 7 febbraio 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un vivo successo riportarono anche ieri tutti gli esecutori della *Bohème*.

— Stasera alle 20.30 - 39ª in abb. — *Parisina*.

Domani, a prezzi pop., *Rigoletto*.

Sabato — 33ª in abb. - prima del *Mefistofele*, esecutori Guido Dalla Rizza, Elvira Casazza, Giuseppe Taccani, Angelo Masini-Pieralli. Maestro concertatore e direttore E. Vitale.

— Venerdì, nel salone dei concerti, alle 21, secondo ed ultimo concerto Hotzowski.

Valle. — Anche ieri nella *Bandiera*, Dina Galli e Amerigo Guasti furono coi loro compagni molto festeggiati.

— Stasera replica.

Domani, attesissimo, spettacolo in onore di Dina Galli colla *Mosetta*.

Nazionale. — Alfredo De Sanctis, continuando a svolgere l'alto suo programma d'arte, darà stasera uno dei più interessanti e forti lavori moderni: *I corvi* di Becque.

Quirino. — Seguita il pieno successo di *Babilonia*, la gaia rivista scarpettiana.

Salone Margherita. — Tre debutti stasera e Liana Vamosi.

Renzo Rossi

« L'ARTIGLIO SPEZZATO »
DI A. R. BORELLA E A. M. TIRABASSI ALL'« ADRIANO »

Poema d'amore e di morte - come l'han chiamato gli autori - che si svolge nell'Irpinia l'anno 1268.

Poema in cui un prepotente signore rapisce una povera fanciulla e vuole farla sua; poema in cui s'assiste alle traversie della rapita; all'aiuto che le dà una fida ancella; alla fortuna che sempre assiste il dama dei suoi pensieri, un trovatore.

La fanciulla si conserva onesta e il trovatore in vita, mercè la stupidità del cattivo barone, il quale *gladio ferit* e quindi *gladio perit*.

L'onesto scioglimento, gli scenari magnifici, i costumi di ottimo gusto piacquero al pubblico; e autore e artisti - i quali ultimi recitarono con molto impegno - si ebbero numerose chiamate.

— Stasera replica.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Parisina*, ore 20.30.
Valle. — *La bandiera*, ore 21.
Nazionale. — *I corvi*, ore 21.
Quirino. — *Babilonia*, ore 21.
Adriano. — *L'artiglio spezzato*, ore 21.
Metastasio. — *La mandragola*, ore 21.
Mancini. — Spettacolo di varietà dalle 17 in poi.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 22.
Sferisterio Romano. — (Via Anime - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

SOCIETA' ITALIANA
per la
fabbricazione di prodotti azotati
e di altre sostanze per l'agricoltura
Società Anonima - Sede in Roma
Capitale sociale L. 6,000,000 interamente versato

Il dividendo per l'esercizio 1913, deliberato il 16 corrente dall'assemblea generale, in ragione di L. 8 (otto) sarà pagabile, contro ritiro della cedola n. 6, a partire dal giorno 20 aprile p. v.:

in Roma presso il Banco di Roma, il Credito Italiano e la Banca Commerciale Italiana;

in Milano presso il Credito Italiano e la Banca Belinzaghi;

in Firenze, Genova, Napoli e Torino presso il Banco di Roma e il Credito Italiano.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare - Marsiglia Alessandria d'Egitto - Marsiglia Napoli, Venezia, Alessandria d'Egitto.

	da Napoli	da Venezia
Prinz Heinrich	27 Marzo	—
Schleswig	—	27 Marzo
Prinz R. Luitpold	3 Aprile	—
Prinz Heinrich	10 »	—
Prinz R. Luitpold	17 »	—

e diramarsi a
ROMA: Norddeutscher Lloyd, Bremen
Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-65
Genova - Leopold Fratelli, Via Garibaldi 8 — Napoli - Norddeutscher Lloyd Bremen, Via Agostino Depretis 49-53 — Venezia - Fischer Irsch-mann succ., Piazza San Marco — Firenze - Norddeutscher Lloyd, Passage Bureau J. S. Ehlardt, 17 Via Tornabuoni — Milano - Gio Cav. Meiss, Galleria Vittorio Emanuele — Palermo - Angelo Salario, 62 Corso Vittorio Emanuele

Il diabete Vedi avviso 6. pag.

Cucine a Gas
Comodità - Semplificazione di servizio
Pulizia
ECONOMIA DI TEMPO E DI SPAZIO
REGOLARITA' DI FUNZIONAMENTO
MIGLIORE PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI
APPARECCHI MODERNI -- ULTIMI SISTEMI
a contanti - a rate - a nolo
Esposizione e Vendita
VIA DEL TRITONE 25

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

Arciduchi austriaci in Italia

(S) **Bari**, 25. — E' giunto il *yacht* austro-ungarico *Kaiser*, comandato dall'Arciduca Carlo Stefano, nipote ...

Dalla Libia

(S) BENGASI, 25. — Ieri notte furono eseguiti numerosi arresti di indigeni per spionaggio a nostro danno. Essi erano in relazione coi ribelli e col Senusso. Gli arresti hanno prodotto ottima impressione nella popolazione, la quale ci è sinceramente fedele.

(S) TRIPOLI, 25. — Una colonna composta del quarto battaglione libico con elementi italiani, al comando del ten. colonn. Riveri mosse su Nufilia, estremo confine orientale della Tripolitania a duecento chilometri da Sirte in regione abitata dal Mogarba tribù della Cirenaica.

Stamani la detta colonna, trovata viva resistenza a Nufilia da parte di forti masse ribelli, le attaccò risolutamente infliggendo loro una gravissima rotta ed occupando la Zavia.

Il contegno delle truppe fu ammirabile. Gli indigeni libici gareggiarono in valore cogli elementi italiani.

Ministero Esteri.

IL MINISTRO ON. DI SAN GIULIANO A VENEZIA.

◆ (S) **Venezia**, 25. Il Ministro Di San Giuliano si è recato oggi alle 16 all'Istituto Italiano per l'espansione commerciale e coloniale e del R. Museo commerciale di Venezia ricevuto dal presidente comm. Giorgio Suppiej e dal dirett. generale Battista Pellegrini, coi quali si è trattenuto lungamente interessandosi vivamente al funzionamento ed all'organizzazione dei due Istituti.

Il Ministro si è congratulato per l'opera spiegata a vantaggio dei traffici italiani all'Estero e soprattutto in Oriente.

Ministero Colonie

Ieri mattina il Sottosegretario di Stato avv. Mosca dopo aver prestato giuramento nelle mani di Sua Eccellenza il Pres. del Consiglio, si è recato al Ministero delle Colonie prendendo possesso del suo ufficio.

Ministero Tesoro.

Il Sottosegretario di Stato on. Badini ha nominato suo Capo di Gabinetto il cav. De Vidi e segr. part. il cav. Tonihazzi.

Ministero Finanze.

Il Sottosegretario di Stato on. Da Como, che ha preso ieri possesso dell'ufficio, ha costituito il suo Gabinetto, ponendone a capo il comm. avv. Carlo Angelo Cesare Olmo ispettore delle Intendenze di Finanza, e nominando segr. part. il cav. uff. dott. Amedeo Paoletti primo segretario nel Ministero delle Finanze.

Ministero Guerra.

Ieri mattina alle 9 il Ministro della Guerra gen. Grandi, ha preso possesso del Dicastero, presentato ai direttori generali ed ai capi di servizio dall'ex Sottosegretario di Stato on. Mirabelli.

Il gen. Grandi ha rivolto a tutti i funzionari simpatiche parole di saluto.

Pure presentato dall'on. Mirabelli, ha preso possesso dell'ufficio il Sottosegretario di Stato ten. gen. Tassoni.

Il Ministro ed il Sottosegretario hanno fatto la visita dei vari uffici.

Infine l'on. Mirabelli, con affettuose parole, prese commiato dai direttori generali, dai capi servizio e dagli ufficiali di Stato Maggiore e del Gabinetto del Ministero della Guerra.

STATO DI SERVIZIO DEL MINISTRO GEN. GRANDI

— Nato a Castelnuovo nel 1842.
Sottoten. 62° fanteria nel 1869.
Tenente id. nel 1873.
Tenente nel Corpo di Stato Maggiore nel 1877.
Capitano id. id. nel 1879.
Maggiore nel 21° fant. nel 1885.
Maggiore al Ministero della Guerra nel 1888;
Partito nel 1888 per l'Africa ove prese parte alle campagne dell'Eritrea.
Tenente colonnello nel Corpo di Stato Maggiore nel 1891.
Colonnello comandante il 12. nel 1896.
Colonnello Capo di Stato Maggiore dell'VIII Corpo d'armata nel 1898.
Maggior generale comandante la brigata Lombardia nel 1902.
Tenente generale comandante la divisione militare di Ravenna nel 1908.
Id. id. id. di Padova nel 1906.
Id. id. id. di Roma nel 1910.
Id. comandante il Corpo d'armata di Napoli nel l'Agosto 1911.

Onorificenze

Campagna per l'occupazione di Roma nel 1870.
Autorizzato a fregiarsi della medaglia in ricordo nel 1883 al motto: Unità d'Italia 1848-1870.
Campagna d'Africa 1896.
E' insignito di moltissime onorificenze italiane e straniere.

***

Come dicemmo ieri, il gen. Grandi fu deputato al Parlamento pel Collegio di Sinigallia nella 18 e 19ª Legislatura.

STATO DI SERVIZIO DEL SOTTOSEGR. DI STATO GEN. TASSONI

— Nato a Montecchio nel 1859.
Sottotenente nel 6° bersaglieri nel 1875.
Tenente id. id. nel 1881.
Capitano del 60° fanteria nel 1885.
Id. nel Corpo di Stato Maggiore e destinato al VI Corpo d'armata nel 1887.
Maggiore e scelta nel 5° bersaglieri nel 1890.
Id. nel Corpo di Stato Maggiore e al Comando del IV Corpo d'armata, nel 1895.
Id. alla Scuola di guerra quale prof. titolare mil. nel 1896.
Tenente colonnello id. id. id. 1897.
Id. Capo di Stato Maggiore della div. mil. di Ravenna nel 1900.
Colonnello comandante del 4° bersaglieri.
Id. nel Corpo di Stato Maggiore e Capo di S. M. nel III Corpo d'armata nel 1904.
Maggior generale comandante la brigata Umbria nel 1909.
Id. id. id. Granatieri di Sardegna nel 1910.
Partito per la Tripolitania e Cirenaica (quale comandante della brigata mista destinata alla spedizione di Zuara) e imbarcato a Siracusa nel luglio 1912; comandante interinale della 5ª divisione speciale e della zona di Zuara, settembre 1912; comandante titolare della 4ª divisione speciale e della zona di Derna (dicembre 1912).
Nominato comandante della divisione militare territoriale di Napoli; marzo 1913.
Tenente generale promosso per merito di guerra giugno 1913.
Rimpatriato agosto 1913.
Incaricato delle funzioni di direttore generale al Ministero della Guerra nell'ottobre 1913.

Onorificenze

Campagna italo-turca 1911-1912.
Decorato della croce di Ufficiale nell'Ordine militare di Savoia.
E' insignito di moltissime altre onorificenze italiane e straniere.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio

(S) **Massaua**, 25. — E' giunta la R. nave *Piemonte* ...

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli, ha nominato suo capo di Gabinetto, l'egregio comm. avv. Costantino Fiorese, vice-direttore generale al Ministero stesso.

In settimana il Ministro completerà il proprio Gabinetto.

Il Ministro ha confermato a suo segr. part. il cav. Ulderico Angeli del Ministero delle Colonie.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per gli interessi agricoli del Mezzogiorno.

(S) **Napoli**, 25. — Nella sede della Associazione per gli interessi agrari del Mezzogiorno ha avuto luogo la riunione del Comitato promotore provvisorio per il III Congresso forestale italiano ed il I Congresso italiano per l'irrigazione.

Sono intervenuti l'on. Miliani, pres. della *Pro Montibus* nonchè molti rappresentanti delle istituzioni locali.

Fu stabilito di convocare al più presto un vasto Comitato promotore.

Il Congresso avrà luogo alla fine di maggio.

E' assicurata la discussione di importanti temi d'indole forestale e riguardanti l'irrigazione; tra i quali uno sui demani comunali e gli usi civici in rapporto al problema forestale (per cui verranno officiati l'on. Raineri e il prof. Bordiga) ed un altro sui laghi e serbatoi artificiali di cui sarà relatore l'on. Zaccagnino.

Si preparano numerose escursioni assai interessanti.

Informazioni estere

L'INCHIESTA PER L'AFFARE ROCHETTE.

(S) **Parigi**, 25. — Monis, Caillaux, Fabre e l'avv. Bernard sono messi a confronto a proposito della data alla quale avrebbe avuto luogo l'intervista Monis-Fabre.

Nel suo processo verbale Fabre dice che tale intervista ebbe luogo il 22 marzo e parla di un intervento di Caillaux. Ora Caillaux afferma di non essere intervenuto presso Monis che in seguito ad un passo dell'avvocato Bernard che la sua agenda indica aver avuto luogo il 24.

Jaurès dichiara che la Comm. annette una grande importanza a questa divergenza.

L'avv. Bernard dichiara che non ha alcuna ragione di non essere d'accordo con Caillaux visto che l'agenda di Caillaux porta la data del 24.

Fabre non crede possibile di aver commesso un errore sulla data e dichiara che è sicuro della data del 22 marzo.

Jaurès fa osservare che, se Caillaux e Bernard hanno avuto il loro primo colloquio il 24, non si è potuto parlare nell'intervista Fabre-Monis del 22 di un intervento di Caillaux.

Resta quindi indiscussa la data del 24 marzo contrariamente a quanto diceva Fabre da che si desume che Fabre scrisse molto più tardi, ed a memoria, il suo famoso rapporto.

Rispondendo ad un'interrogazione, Bernard dice che nel suo colloquio col procuratore generale non parlò del Ministro delle Finanze.

Fabre afferma il contrario.

L'avv. Bernard gli oppone una assoluta smentita.

E' poscia interrogato Monis che parla del documento di Fabre che dichiara inesatto dal punto di vista della data. Nel suo documento il procuratore generale fa terminare gli avvenimenti il 30, mentre l'affare non finì il 30 perchè in tal giorno l'avvocato rifiutò di fare un nuovo passo, che fece soltanto il 31. Monis sostiene che il documento fu redatto soltanto dopo un certo tempo; esso potè esser fatto secondo lui solo il 27 aprile.

Monis chiede che il documento sia sottoposto ad esame.

Fabre non si oppone.

Dietro domanda analoga Fabre dice che Barthou essendo Guardasigilli gli chiese se era possibile ottenere un rinvio dicendogli che gli faceva tale domanda per fare una cortesia all'avv. Bernard. Fabre rifiutò e la questione non ebbe seguito.

◆ (S) **Parigi**, 25. Alla ripresa della seduta Caillaux rimprovera all'autorità giudiziaria di non avere informato il Ministro delle finanze delle operazioni che Rochette continuava dopo essere stato messo in libertà provvisoria.

Caillaux riconosce che Briand gli accennò alla esistenza di un processo verbale, ma egli non ne conobbe mai il contenuto e non seppe mai se egli era posto in causa. Briand gli dichiarò ripetutamente che non aveva nulla da rimproverargli. Anche Fabre disse che Caillaux non c'entrava per niente.

GLI INTROITI DOGANALI IN GRECIA.

Atene, 25. — Il plus-valore verificatosi in gennaio negli introiti doganali si è mantenuto durante il successivo febbraio.

Gli introiti della dogana del Pireo ammontarono in febbraio a 2.394.170 fr., contro 1.740.499 fr. nel febbraio 1913.

L'aumento risultò quindi di 653.671 fr.

UNA TRAGEDIA FRA INGEGNERI DELLA FERROVIA DI BAGDAD

◆ (S) **Costantinopoli**, 25. — L'ingegnere svizzero Reitz, che aveva partecipato alla costruzione della grande galleria del Tauro sulla ferrovia di Bagdad, ha ucciso l'ingegnere tedesco Ellenwachsen.

Il Console tedesco ad Adalia si è recato sul luogo per iniziare un'inchiesta.

I nomi dei due ingegneri sono probabilmente errati.

NEL MESSICO

(S) **Juarez**, 25. — Nel combattimento di ieri sera i ribelli si sono impadroniti della montagna di Cerro el Pilar presso Gomez e si sono impossessati della maggior parte dell'artiglieria federale. I ribelli hanno inoltre preso i bagagli del generale federale Olasco comandante in capo, incaricato personalmente della difesa di Gomez.

I costituzionalisti ritengono che il gen. Bonavides sarà il primo ad entrare in Torreon.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il Ministro delle finanze ha pubblicato una circolare riguardante l'attuazione per quanto spetta all'amministrazione delle finanze dei *desiderata* rinnovati nel rescritto imperiale del 3 febbraio. Il Ministro fa notare che il principale dovere che si impone alla sua attenzione è quello di diffondere le abitudini di temperanza nella popolazione. Non occorre punto per questo, tuttavia, temere una diminuzione delle entrate.

Il Ministro esprime la ferma convinzione che i mezzi dei quali disporrà il popolo quando avrà abbandonato l'uso delle bevande alcooliche, costituiranno una nuova base, sulla quale si potrà fare completo assegnamento per provvedere alle sempre maggiori spese che si impongono allo Stato.

Il Ministro invita, quindi, l'amministrazione ad esaminare con benevolenza tutte le petizioni presentate, in conformità delle leggi dei municipi rurali, per ottenere la soppressione e il divieto della vendita dell'alcool.

Movimento della Navigazione

Lloyd Ital. — Il *Caserta* proveniente da Genova Palermo e Napoli, è passato da Tarifa il 24 diretto a New York.

— L'*Indiana* proveniente da Buenos Ayres e Santos, ha proseguito da Rio Janeiro il 23 per Dacar e Genova.

— ... proveniente da Genova, Barcellona ... New York e Filadelfia, è giunto il 23 sera a Napoli e ha proseguito per Genova.

Italia. — Il *Ravenna*, proveniente da Buenos Ayres e Dacar, è giunto a Napoli.

— L'*Italia*, proveniente da Napoli, Genova e Dacar è arrivato il 22 a Rio Janeiro.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Regina d'Italia*, proveniente da Genova, Napoli e Palermo, è passato da Gibilterra diretto a New-York.

Italia. — Il postale *Toscana*, prov. da Buenos Aires, è partito ieri da Santos per Palermo e Napoli.

Veloce. — Il postale *Bologna* ha proseguito il 24 da Barbados per Trinidad.

Borse e Mercati

ROMA, 25 marzo 1914.

Alcune liquidazioni di fine mese e qualche pressione poco filantropica esercitata su di un mercato indifeso hanno provocato ribassi su tutto.

Rendita 3½ % cont. 96.90.
Id. fine 97 e 96.95.
Obbligaz. Ferrov. 3% 331.

Banca d'Italia 1443 a 1440 — Credito Fondiario 560 — Commerciale 831 a 830 — Credito Italiano 555 — Banco Roma 102½ — Credito Provinciale 168½ — Meridionali 520 — Mediterranea 224 3/4 — Navigazione 400 — Gas 850 a 845 — Montecatini 131 — Immobiliari 286 — Beni Stabili 287 — Imprese 104 — Carburo 586 a 584 a 588 — Anglo 124½ — Cementi 153 3/4 a 153 — Eridania 573 a 572 — Fondi Rustici 130 — Cines 245 — Cines Seta 93 — Risanamento 104 a 102½ — Rendite Fondiarie 92.

CAMBI: Parigi 100.35 — Londra 25.30 — Berlino 123.75.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 26 Marzo a lire 100.33.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 a tutto il 28 Marzo 1914 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 25 marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	96 77	96 90	97 18½	96 96
Id. fine mese	96 38	96 92½	96 92½	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 10	— —	96 05
Id. Fine mese	— —	96 12½	— —	— —
A. B. Italia	1439 —	1420 50	1440 —	1441 —
» Commerc.	830 50	830 50	829 50	— —
» Cred. Ital.	554 —	554 50	— —	— —
» B. Roma	102 50	102 —	— —	102 75
Mediterranea	225 —	224 —	224 —	225 —
Meridionali	520 50	519 —	519 —	521 —
Acc. Terni	1520 —	1519 —	— —	— —
Veneta	— —	114 —	— —	— —
Nav. Gen.	390 —	398 75	— —	— —
Raffinerie	309 —	310 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	273 25	273 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 75	123 72½	123 72½	123 80
» Francia	100 32	100 37½	100 36½	100 40
» Londra	25 29	25 30	25 30	25 30
» Svizzera	100 32	100 32½	100 32½	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 24 marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.12 57	95.37 57	96.53 60
3.50 % n. (1902)	96. 9 77	94.44 77	96.40 63
3 % lordo	64.62 50	63.12 50	63.47 12

BORSE ESTERE

Parigi, 25 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	86 95	86 85	86 85
Italiana 3½ %	96 50	96 50	96 52
turca	83 47	83 52	83 50
spagnuola	89 65	89 65	89 92
russa nuova	96 25	96 30	96 15
portoghese	— —	62 90	— —
ungherese	— —	— —	84 10
Egiziano 3 %	— —	102 20	102 25
Banca di Parigi	1636 —	1640 —	1635 —
Banca ottomana	— —	635 —	634 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5015 —
Lotti turchi	— —	196 —	197 —
Ferrovie naz. spagn.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
su Londra	— —	25 20	25 21
su Madrid	6 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 25 marzo	24 corone	25 corone
Cred. aust.	638 —	— —
Rend. oro	109 55	— —
Id. Carta	83 90	— —
Ungh. 4 %	82 25	— —
Id. 3½	72 75	— —
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 07	— —
Marchi ital.	95 15	— —

Londra, 25 marzo	25 apertura	25 chiusura
Consolid.	75 ⅛	75 ⅛
Ital.	96 —	96 —
Turco	84 —	84 —
Russo	— —	74 ½
Spagna	89 —	89 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	100 ½	100 ½
Argent.	26 ⁵⁄₁₆	26 ⅞

Berlino, 25 marzo	24	25
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	64 10	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 25	215 30
Camb. It.	80 70	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	3½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4½ %
Svizzera	4½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 25, ore 16,10

Rend. 3½	96.71	Raffineria	309.—	Elba	194.50
Id. fine m.	96.83	Ind. zucc.	245.—	Savona	165.—
B. Italia	1439.—	Eridania	571.—	Carburo	—.—
Commerc.	830.50	Zucc. naz.	131.—	M. A. I.	20.—
Cred. It.	554.—	Id. rom.	70.—	Semol.	308.—
Bancar.	9 50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	102.50	Terni	1520.—	Impresa	103.—
Merid.	520.50	Metallur.	103.—	Ansaldo	273.25
Mediterr.	225.—	Ferriere	109.25	F. Voltri	221.—
Navigaz.	392.—	Officine	417.—	Italia	40.—
Veneta	114.—	Tram	765.—	Marconi	89.75

Acquedotto Pugliese 445.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Milano, 25, ore 15,20

Rendita 3½ %	96.90	Raffineria L. L.	311.—
Banca d'Italia	1440.—	Raffineria zuccheri	246.—
B. Commerciale	830.—	Molini A. I.	303.—
Credito Italiano	553.—	Terni	1519.—
Bancaria	92.—	Ansaldo	274.—
Banco Roma	102.—	Elba	—.—
Meridionali	519.—	Savona	165.—
Mediterranea	224.—	Ferriere Italiane	109.—
Veneto	113.—	Metallur.	103.—
Navigazione	390.—	Carburo	—.—
Eridania	570.—	Edison	569.—

Piatti Luigi *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 reca:

Errata Corrige. Leggi e decr. - R. D. n. 163 col quale viene modificata la tabella *B* annessa all'art. 29 del regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli approvato col R. D. 14 giugno 1909, n. 442.

R. D. n. 1539 col quale viene provveduto al passaggio dell'amministrazione delle scuole elementari e popolari di alcuni comuni della provincia di Foggia al Consiglio scolastico della stessa provincia.

R. D. n. 169 col quale viene istituito un ufficio agrario in Tripoli.

RR. DD. nn. 1541, 1542, 164, 165 e 166 riflettenti: erezioni in ente morale - Approvazione di statuti - Equiparazione di diplomi licei musicali - Applicazioni di tasse sul bestiame e di famiglia.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Cagli (Pesaro) e per la proroga di poteri del R. comm. straord. di Anoia (Reggio Calabria).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Alessandria, 18. — Abbiamo riferito giorni addietro l'ingente furto subito dall'avv. Turola in treno. Egli era stato derubato misteriosamente di una cassetta contenente 100 mila lire di gioielli. Sono state iniziate delle ricerche e ieri ad un chilometro da Asti, sulla linea ferroviaria verso Torino è stata trovata la [illegible].

Milano, 18. — Il Comitato esecutivo della Confederazione del lavoro ha proceduto allo spoglio delle schede del *referendum* per la scelta della sede del IV Congresso della Confederazione del lavoro. Mantova venne proclamata sede del Congresso con 31 voti su 39. Il Congresso principierà il 5 maggio prossimo.

Venezia. — Lo scultore Rodin non ha potuto accettare la designazione di membro della giuria per l'Esposizione di Venezia, a causa di una malattia che lo trattiene in un luogo di cura. Così oggi la giuria ha cominciato al palazzo dell'Esposizione i suoi lavori senza Rodin.

Genova, 18. — In via Aurelio Saffi ieci è crollato un pilone in cemento armato, che ha travolto nella caduta una diecina di operai. I feriti vennero trasportati all'ospedale dove furono giudicati guaribili dai 20 ai 40 giorni.

Genova, 18. — E' qui arrivato mons. Pio Boggiano inviato dal Pontefice, quale amministratore apostolico dell'Archidiocesi. Egli ha già preso possesso della Curia che è rimasta senza titolare per più di un anno.

Modena, 18. — Il sergente maggiore Sportoletti ieri volle riprendere il *raid* Torino-Bologna. Appena però il biplano si innalzò di pochi metri, precipitava travolgendo seco l'aviatore. Il biplano si è fracassato ma lo Sportoletti è rimasto incolume.

Spezia, 18. — Il Cantiere « Fiat S. Giorgio » ha concluso in questi giorni il contratto con la navigazione Generale Italiana per la costruzione di due piroscafi da carico di tonn. 14.000.

Padova, 18. — Il 22 corr. sarà celebrato qui il primo centenario della nascita di Giovanni Prati. Il circolo di cultura S. Arrigò promotore di questa iniziativa, ha invitato i colleghi universitari delle altre città ad aderire.

Italia Centrale

Siena, 18. — Ad iniziativa della riunioni di cultura politica tra gli studenti universitari, il prof. Pasquale Santucci ha tenuto una dotta ed applaudita conferenza sulla precedenza del matrimonio civile.

Ancona, 18. — Gli insegnanti medi anconitani adunati in assemblea hanno fatto voti per la nomina del prof. Petragnani al Consiglio Superiore della P. I.

Firenze, 18. — Il collega Armando Aspettati, redattore del *Nuovo giornale* e corrispondente del *Messaggero* ha lasciato il primo perchè va redattore nel *Tempo* nuovo giornale democratico di Firenze.

Italia Meridionale

Napoli, 18. — Proveniente da Alessandria d'Egitto è giunto al nostro porto il piroscafo olandese *Rotterdam* recante a bordo 840 *touristes* americani che compiono un viaggio di piacere nel Mediterraneo.

I *touristes* si tratterranno vari giorni nella nostra città visitando i dintorni. Circa trecento di essi sono partiti per Roma, ove si tratterranno un paio di giorni, per visitare le antichità della Capitale.

Bari, 18. — Con decreto reale dall'8 corr. è stata conferita la medaglia d'oro al cav. Pietro Montalti, direttore generale delle nostre scuole primarie per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione popolare. Un comitato di colleghi e di amici gli offrirà in questi giorni un banchetto.

Nelle Isole

Sassari, 18. — I poatelegrafici di Sassari ieri votarono un ordine del giorno in cui chiedono che venga ripristinato anche provvisoriamente il lavoro straordinario.

Messina, 18. — Stanotte mentre il transoceanico *San Giovanni* stava per salpare dal nostro porto per una violentissima raffica urtò contro il trasporto *Ciclope* della R. Marina a cui ruppe due lancie. Il piroscafo riportò lievi danni, ma dovette tornare indietro.

Provincia Romana

Grottaferrata, 18. — Nei giorni 24, 25 e 26 marzo avrà luogo in questo Comune, l'antichissima fiera di merci e bestiame. Si prevede grande concorso di negozianti. Le carni salate sono soggette per legge a visita sanitaria. Quelle riconosciute guaste, alterate o sospette saranno sul parere dell'ufficiale sanitario messe fuori di vendita ed anche distrutte.

Castel S. Elia, 18. — Verso le 20 di ieri sera alcune centinaia di persone tentarono invadere il Municipio ove appunto in quell'ora era radunato il Consiglio. La seduta dovette sospendersi. Vi fu un animata colluttazione tra la forza pubblica e i dimostranti, che iniziarono una fitta sassaiuola contro i vetri della casa comunale che andarono in frantumi. Vi furono quattro tre feriti e una ventina di arresti. Gli arrestati furono condotti a Civita Castellana, dove restano a disposizione dell'autorità giudiziaria. Ora il paese è relativamente calmo.

Nocera Inferiore, 18. — Con piacere è stata appresa la notizia della nomina del prof. sac. Luigi Lavitrano a vescovo della diocesi di Cava e Sarno. Egli prenderà possesso dell'ufficio nel luglio venturo.

Bracciano, 18. — Dopo una tattica che si svolgerà tra Roma e Bracciano, le reclute del distaccamento qui di stanza presteranno il giuramento.

Civitavecchia, 18. — Stamane l'associazione dei fuochisti autorizzati ed affini ha inaugurato il suo vessillo. Ha parlato il signor Alesci. Indi i soci e gli invitati si sono riuniti a banchetto.

Viterbo, 18. — Il R. Commissario di questo Comune molto opportunamente ha ordinato i restauri alle due monumentali fontane: una in piazza S. Maria in Poggio e l'altra in piazza S. Giovanni.

Montalto di Castro, 18. — Buona impressione ha fatto in questa cittadinanza la notizia che il principe Torlonia conferirà in settimana con il comm. Guglielmotti per i definitivi accordi e firma del compromesso dell'acquisto dell'acqua.

Tivoli, 18. — Domani avrà luogo l'annuale fiera di merci e bestiame franca di ogni tassa e di dazio. Il comune provvede i negozianti di magazzini e di rimesse gratuitamente. Le merci saranno esposte lungo il viale dei Torrioni, il bestiame nel prato di San Giovanni.

Rigi, 18. — Proceduto da ottima fama è venuto da Campobasso il dott. Aurelio Mauro, che viene a coadiuvare il dott. Chiappucci.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 19 marzo colle stazioni sotto-indicate:

Cavour, Tommaso di Savoia, Sindoro, Konig Albert, Orvieto, Bulow, Principessa Mafalda e Goeben, con Genova — *Regina d'Italia e Adriatic*, con Punta Spercone e Castiadas — *Persia*, con Isola Chiesa — *Cincinnati* e *Prinz Luitpold*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Gamy* e *Ravenna*, con Castel Sant'Elmo — *Ruthenia*, con Castel Sant'Elmo e Vittoria — *Caserta* e *San Giovanni* con Sierracavallo — *Prinz Heinrich, General, Torino, Milano, Rindjani* e *Sardegna* con Brindisi.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Luigi Luzzatti. — « Purtroppo i nostri governanti son disposti a dar ragione alle plebi tumultuose e tumultuarie delle città e respingere i silenziosi ma santi desideri di quelle rurali ».

Frumenti radi. — Or che si risveglia la primavera si scorgono qua e là dei frumenti radi ed alquanto ingialliti.

Ciò può dipendere da varie cause.

Il rimedio però è unico e consiste nello spargimento in copertura di nitrato di soda.

Il primo spargimento si fa sul finire del mese in ragione di 80 chil. per ettaro.

Se non si vede un risultato soddisfacente, si ripete la dose alla distanza di 15-20 giorni. Il nitrato è concime di prontissima azione, quindi si deve spargere nelle ore calde quando le foglie sono asciutte proprio al momento del massimo bisogno.

Il liquido tolriente contro la mosca dell'olivo. — Ecco come si compone.

Glucosio liquido	chil.	50
Arsenico di soda	»	2
Acido borico	»	2
Borato sodico	»	2

Con questo liquido si spruzzano dei fascettini di ramoscelli d'olivo secchi difesi da capannette di zinco legate sulle piante.

Di questi semplicissimi apparecchi moschicidi ne basta uno ogni 5-6 piante.

La cenere nel vigneto. — La cenere di legna e di vinacce è uno dei migliori concimi pel vigneto.

Essa serve benissimo da concime per la sua particolare ricchezza di potassa, alla quale va sempre unito un po' di anidride fosforica e di calce. Un quintale di tale cenere può contenere dal 15 al 20 % di potassa ed equivale quindi a 30-35-40 kg. di solfato. Perciò può essere somministrato nella dose di 5 a 7 quintali per ettaro di terreno, nel qual caso però recherà nel terreno un 20 a 25 o forse 30 kg. di anidride fosforica.

Contro l'antracnosi o vaiuolo della vite. — La cura contro questo malanno, che si manifesta con pustole nere sui tralci e su tutte le parti verdi della vite, va fatta ora prima che finisca l'inverno con un'energica pennellatura tanto sul tronco che sui tralci con una soluzione così composta:

Solfato ferroso	Kg.	30
Acido solforico	Litri	1
Acqua	»	100

Questa spennellatura giova anche a tenere indietro la cacciata delle viti e quindi indirettamente contro le brinate.

I panelli pel bestiame. — Nella tabella che segue sono contenuti i dati relativi alla quantità di panello che, a seconda della qualità di esso e della età, destinazione degli animali, si possono giornalmente somministrare ai medesimi.

Quantità di pannelli per ogni capo e per ogni giorno in chili:

	Sesamo	Lino	Cocco	Granturco
Vitelli da tre mesi da un anno	0.700	0.800	1.000	1.000
Bovini da un anno a 2 anni	0.400	1.000	1.200	1.300
Vacche da latte	—	—	3.000	3.000
Buoi da ingrassare	1.200	2.000	—	—
Suini all'ingrasso	0.400	1.000	1.500	1.500

Per gli animali da lavoro e da carne sono quindi più indicati i panelli di sesamo e di lino; per i vitelli da latte, per i vitelli giovani il granturco ed il cocco.

BREVI NOTIZIE

— L'on. Patrizi ha presentato alla Camera una mozione per la tutela della piccola proprietà.

— E' bandito il concorso per titoli a due posti di enotecnico governativo all'estero.

— Il definitivo raccolto del vino del 1913 è stato fissato ad ett. 52.240.000 mentre nel 1912 era stato di ett. 44.123.000.

Il Lazio produsse ett. 2.605.000 mentre nel 1912 produsse ett. 1.950.000.

— L'assemblea del *Sindacato agrario centrale* ha luogo il 30 corr. in Roma.

— La *Società degli agricoltori italiani* ha nominata una Commissione per lo studio della questione degli usi civici.

FRA CHI LEGGE E CHI SCRIVE.

— *S. Cav. S. Roma.* — L'innesto su vita americana oltre rendere il vigneto immune da fillossera, corrobora la vita in guisa da renderla molto più produttiva e longeva.

— *Sig. P. S. Frascati.* — L'alambicco *Bernadot* è semplice ed esatto, tanto che viene usato dagli uffici daziari in Francia. Con esso in due minuti si misura la forza alcoolica d'un vino.

— *Sig. P. Marino.* — Per togliere al vino il sapore del rame. Per ogni cento litri di vino si mettano insieme:

fiori solfo	gr.	5
soda caustica	gr.	10
acqua	gr.	300

Facendo bollire il tutto per circa venti minuti (lo solfo non deve apparire più) filtri su tela ed aggiunga il vino agitando energicamente. Quando si sarà illimpidito, travasi di nuovo.

Gusto di legno. — E' uno dei difetti comuni nel vino e dipende dalla poca cura dei vasi vinari.

Vari sono i rimedi consigliati.

Se il gusto nel vino è leggiero se ne va calandovi dentro e tenendovelo sospeso per vari giorni un sacchettino di polvere di carbone in ragione di 100 grammi per ettolitro.

Camillo Mancini.

NOTE SCIENTIFICHE

LA LEBBRA IN EUROPA

Il Ministero dell'Interno è in certo qual modo allarmato per la diffusione della lebbra in Francia, specialmente a Parigi, ed ha incaricato il dott. Marchoux dell'Istituto Pasteur, di riferire circa i provvedimenti più adatti per impedire ogni ulteriore propagazione del morbo.

La lebbra è una malattia contagiosa ma permane tuttavia il mistero sul modo con cui essa viene comunicata. Non meno del 5% dei topi di Parigi sono affetti di lebbra, mentre in pochi giorni il numero dei lebbrosi sempre a Parigi, è aumentato da 50 a 300. Nelle provincie i centri principali sono presso Guingamp, in Brettagna, dove si hanno 40 lebbrosi e sulle frontiere italiane, dove si ha una colonia di 60. Pochi casi si sono verificati pure a Marsiglia.

Le condizioni in cui il morbo si manifesta nelle provincie sono di poco dissimili da quelle del Medio Evo e, secondo l'opinione del dott. Marchoux, non si ha fondato motivo per credere che esso non possa divenire di nuovo il flagello di sei o sette secoli or sono.

Sinora la legislazione francese non ha in alcuna guisa represso il morbo, tanto è vero che non si è tenuti a denunziarlo. Conviene porre rimedio a tale stato di cose e si chiederà al Parlamento di votare una legge tendente a rendere obbligatoria la denunzia della lebbra prescrivendo l'isolamento rigoroso dei lebbrosi sia nelle proprie case sia in padiglioni speciali pei lebbrosi. Una Commissione medica avrà facoltà di ordinare la rimozione dei lebbrosi dalle case onde essere ricoverati in appositi locali qualora il loro isolamento non riesca effettivo.

Drammi di terra e di mare

FURTO IN UN MUSEO TEDESCO.

(S) **Lubecca**, 18. — Alcuni ladri hanno rubato la notte scorsa al Museo di Lubecca monete d'oro, d'argento e di rame, oltre ad anelli ed oggetti preziosi alcuni dei quali datano dall'anno mille.

Non si è trovata alcuna traccia degli autori del furto.

TERREMOTO LONTANO.

(S) **Vienna**, 18. I giornali recano da Lubiana che stamane verso le 5.30 e verso le 7.30 gli apparecchi sismografici hanno registrato due forti scosse di terremoto lontano. Si suppone che l'epicentro del terremoto sia distante circa diecimila chilometri.

SINISTRO DI UN PIROSCAFO ITALIANO

(S) **Londra**, 18. Un dispaccio da Costantinopoli al *Lloyd* annunzia che il vapore italiano *Generoso* ha avuto un urto con un bastimento greco ivi ancorato. Ambedue le navi toccano il fondo.

TEATRI ed ARTE

Varie. — I corrispondenti che nel 1843 facevano servizio da Berlino per le gazzette d'Italia non si rallegravano troppo delle accoglienze a Liszt, il nuovo astro della musica. Il ne scrivevano senza sottintesi. Ecco un racconto autentico dal quale si cercherebbe invano la stampa, che a un collaboratore del *Secolo* è caduto sott'occhio tra le carte inglesi di una collezione preziosa. « Quello che per altro può dirsi veramente espressivo e che dipinge a maraviglia i costumi romanzamente esaltati dell'alta società berlinese egli è d'aver visto, nella sala del concerto, due dame di qualche conto lottare corpo a corpo per impadronirsi di un bicchiere sul quale il pianista non avea che sfiorato le sue labbra. I più caldi ammiratori del suo talento si sorpresero di vedere una di quelle dame la contessa S..., uscita vincitrice della lotta afferrar convulsivamente il prezioso bicchiere e tentare con un delirio impossibile a descriversi di trovare colle proprie labbra il sito ove il celebre artista aveva posato le sue ». Liszt accettava tutte queste deliranti forme di omaggio con la stessa serietà impassibile con cui alla tastiera affrontava le esecuzioni più ispirate e difficili.

***

Da Montecarlo. — Il sig. Raoul Gunsbourg ci ha offerto due nuove opere, il cui successo è stato assai rimarchevole.

Kaatje, opera in 3 atti del sig. Victor Buffin, su libretto dei sigg. Paul Spaak e Henri Cain. E' un lavoro intimo, fatto tutto di sentimento, nel quale il musicista rivela i suoi doni melodici e la sua tecnica sapiente.

Gl'interpreti, sigg. Haldy, Charney, Carton e Cevelier, e sigg. Girod e Bourbon, seppero interpretare tutti i sentimenti semplici, ma profondi di codesta opera notevole, la cui esecuzione orchestrale fu perfetta sotto la direzione del sig. Lauweryns.

Lariok, delizioso racconto persiano del poeta sig. Jules Bois, ha offerto l'occasione al sigg. Nemberg ed Eustache de Lorey di scrivere una partitura vivente e colorita della più grande attrattiva. Vi è stata applaudita la sig. Kousnetzoff che era circondata dalla sig.ne Duriani, Curfen, Madralemi, Rozann e dal brillante tenore, sig. André Gilly. L'esecuzione orchestrale fu riccamente sfumata sotto la direzione del sig. Léon Jehin.

Le scene delle due opere hanno valso un nuovo successo a m. Visconti ed ai « décors lucernaire » del sig. Eugène Frey.

LA STAGIONE LIRICA A LONDRA.

(S) **Londra**, 18. — La stagione d'opera al « Convent Garden » si inizierà il 20 aprile e durerà 14 settimane consecutive, chiudendosi il 27 luglio.

Il repertorio conterrà, come di consueto, una grande maggioranza di opere italiane: quest'anno saranno 21 e comprenderanno anche l'*Amore dei Tre Re* del Montemezzi; *Francesca da Rimini* del Zandonai e quasi tutte le opere di Puccini.

Saranno prodotte cinque opere francesi: *Faust* di Gounod; *Louise* di Carpentier, *Pelléas et Mélisande* di Debussy, *Romeo e Giulietta* del Gounod e *Sansone e Dalila* del Saint Saens.

Di opere tedesche si avranno il *Ciclo dei Nibelunghi*; il *Lohengrin*, i *Maestri Cantori* e *Parsifal* di *Wagner*.

Fra gli artisti scritturati per questa stagione vi è il Caruso, e la signora Melba. Naturalmente la maggioranza degli artisti è di nazionalità italiana, e parecchi canteranno a Londra per la prima volta.

Palazzo di Giustizia

IL RICORSO NASI IN CASSAZIONE

Si è pubblicata la sentenza della Suprema Corte la quale, come noi preannunziammo dopo la discussione del ricorso dell'on. Nasi, accoglie il ricorso stesso, affermando la massima della non retroattività della nuova legge elettorale politica la quale dichiara non elettori e quindi ineleggibili i condannati per peculato.

In conseguenza di tale sentenza, resta definitivamente stabilita l'eleggibilità a deputato dell'on. Nasi.

SPORT.

Tiro a segno. — Risultati delle gare del giorno 15 marzo 1914.

Categoria 2ª - Incoraggiamento m. 300. - Tucci 43 - Tornino 38 - Lucchesi e Pinzi 37 - De Simoni, e Tartarini 36 - Lazzaro 35 - Rocchi 32 - Bisi 29 - Paparelli 29 - Bottaliga, Sbriagher e De Notaristefani 27.

Categoria 3ª - Incoraggiamento m. 300 - De Simoni 32 - Palombi e Reggio 29 - Giuriato 24 - Belisario e Malaioli 23 - Tartarini 22.

Categoria 4ª - Campionato m. 300 - Sezione 1ª - Bersaglio bigio - Mutolo 64 - Sgambati 56 Angius 53 - Bersaglio bianco - Delfino 75 - Mingarelli 63 - Mutolo 62 - Sagnotti 59 - Sezione 2ª - Bersaglio bigio: - Mangialaio 66 - Monti 59 - Pompei 57 - Firrao 49 - Zelia Milillo e Senese 48 - Aldai 45 - Bersaglio bianco - Pesce 64 - Monti 63 - Luigi Firrao e Marchesi 60 - Bonora 57 - Pompei 54 - Zelia Milillo 52 - Del Moro 49.

Categoria 5ª - Pistola m. 50 - Moretti 272 - Fumaroli E. 242 - Latour 239 - Fumaroli L. 212.

Tiro al Piccione a Montecarlo. — Al premio *des Violettes* (handicap) hanno preso parte 60 tiratori.

I sigg. J. Pennente a 26 ½ e Bisani a 23 m. con 10/10 ottengono i due primi posti.

I sigg. Poncournau a 24 e Pitto a 20 m. con 9/10 condividono il terzo posto.

Altre poule vinte dai sigg. Lawton, conte Praskovich, Cesarano.

AVIAZIONE.

(S) **Chartres**, 18. — L'aviatore Garaix, su biplano, ha battuto il record dell'altezza con sette passeggeri, raggiungendo l'altezza di 850 metri nonostante un vento violento.

VITTIME DELL'AVIAZIONE

(S) **Metz**, 18. — Il primo luogotenente aviatore Bongard atterrava con un volo a piano all'aerodromo di Frescati, quando l'apparecchio si capovolse: L'ufficiale cadde e si fratturò il cranio. Egli è morto stamane.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Ottavo giorno - Giovedì 19 marzo.

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO ROCCASECCA — Ore 14.30

L. 1500 — M. 1600 — (*Handicap - Gentlemen riders*)

Scuderia	Cavallo	Peso	Colori
Fratelli Mazzetti	Adorio	80	g. bleu e b. bianco
Ten. Carlo Baschi	La Cicogna	68	g. e b. bleu
Scuderia Pinciana	Sant'Arno	66	g. bianco e b. v.
Frank Turner	106 M. P.	64	g. bianco e b. verde
Scuderia Nomentana	Galantly	73½	g. rosso e b. bleu
» »	Niagara	78½	» »
Cav. Enea Cellina	Imbattibile	70	g. marrone e b. rosso
R. Manichetti	Bee	61	g. bleu e b. marr.

II. Corsa — PREMIO SASSONETTO — Ore 16 —

L. 3000 — M. 2100

Scuderia	Cavallo	Peso	Colori
Razza di Besnate	Alcmena	54	g. e b. rosso
» »	Briseide	50	» »
» »	Prometeo	58	» »
March. L. Corsini	Barbiano	60	g. rosso e b. bleu
B. Alfonso Barracco	Braslio	58	g. e b. viola
Antonio Dall'Acqua	Monsignore	58	g. e b. nero
Comm. G. Modigliani	Il Falco	58	g. arancio b. nero
» »	Monferrato II	60	» »
Sir Rholand	Didier	58	g. e b. bianco e viol.
» »	Duca Pico	58	» »

III. Corsa — PREMIO PALIANO — Ore 15.30

L. 2000 — M. 1600 — (*Allievi fantini*)

Scuderia	Cavallo	Peso	Colori
Antonio Dall'Acqua	Sesta	45	g. e b. nero
Max de Rosa	Ristiarello	60½	g. bleu e b. bianco
Cav. Carlo Berti	Vivarium	52½	g. e b. bleu
Dino Philipson	Gali	55½	g. e b. bleu
Razza di Besnate	Parsida	48	g. e b. rosso
Sir Rholand	Don Gabbiano	49	g. e b. bianco e viol.
» »	Maria Cara	44	» »
Fratelli Zanetti	Seven Oaks	52½	g. e b. celeste
B. Alfonso Barracco	Voltore	50½	g. e b. viola

IV. Corsa — PREMIO TOR DI NONA — Ore 16 —

L. 4000 — M. 2200

Scuderia	Cavallo	Peso	Colori
Sir Rholand	Nettuno	64½	g. e b. bianco e viol.
Comm. G. Modigliani	Monferrato II	50	g. arancio e b. nero
B. Alfonso Barracco	Velocemente	58	g. e b. viola
March. L. Corsini	Pratolino	52	g. rosso e b. bleu
Razza di Besnate	Avanguardia	48	g. e b. rosso
» »	Espina	58	» »
Sir Rholand	Duca Pico	60	g. e b. bianco e viol.

V. Corsa — PREMIO DEL PINCIO — Ore 16.30

L. 3000 — M. 1800 — (*Handicap discendente*)

Scuderia	Cavallo	Peso	Colori
March. L. Corsini	Fiammola	51½	g. rosso e b. bleu
Antonio Dall'Acqua	Monsignore	48	g. e b. nero
Sir Rholand	Don Gabbiano	55½	g. e b. bianco e viol.
Cav. Carlo Berti	Vivarium	56	g. bleu, b. rosso e bl.
Comm. G. Modigliani	Monferrato II	55½	g. arancio e b. nero
Razza di Besnate	Alcmena	58	g. e b. rosso
Conte di Sorriveli	Tacomato	48	g. amaranto e b. rosso

VI. Corsa — PREMIO TOR DI MEZZA VIA — Ore 17 —

L. 2800 — M. 1400 — (*Vendere - Handicap discendente*)

Scuderia	Cavallo	Peso	Colori
G. della Gherardesca	L'Allodola	51	g. giallo e n., b. rosso
March. L. Corsini	Valdarno	50½	g. rosso e b. bleu
Razza Flegrea	Polacca	60	g. rosso e b. nero
B. Alfonso Barracco	Centomara	58½	g. e b. viola
Scuderia Pinciana	John Bull	58	g. bianco e v., b. v.
Sir Rholand	Magi	63	g. e b. bianco e viol.
» »	Olio	49½	» »
Antonio Dall'Acqua	Sonte	53	g. e b. nero
Cav. Carlo Berti	Maremmana	51½	g. bleu, b. rosso e bl.

***

La giornata ci riserva un vivo interesse per la prima apparizione, a tre anni, di Prometeo, il rappresentante della Razza di Besnate che verrà opposto nelle corse classiche ai numerosi puledri di Sir Rholand ed alla buona e, per ora, molto sfortunata Fausta.

Sulla linea delle grandi speranze che la scuderia ripone in questo promettente figlio di Galeazzo e Ry, esso è il netto favorito di oggi nel Premio **Sassonetto** (L. 3000, m. 2100) nel quale gli faciliterà il compito la compagna Briseide che fornì tre ottime esibizioni nelle ultime prove disputate.

Senza dissentire dalle generali previsioni, nutriamo però il dubbio che il suo trainer voglia semplicemente dargli un galoppo pubblico, nel quale caso non mancherebbero nella compagnia dei soggetti che potrebbero togliergli la vittoria.

Il Falco, di cui tutti ricordano le ottime esibizioni a due anni e le recenti vittorie, non ci è ancora apparso sulla distanza, mentre Didier, di Sir Rholand, sui 2100 metri del Premio Determination era battuto per una sola incollatura da Pratolino che trovasi in una forma invidiabile. Il Falco è inoltre per le sue vittorie dell'annata molto provato di peso, e questa ragione, che per l'esclusione di Braslio è decisiva, ci rende molto dubbiosi per le eventuali chances nella corsa del puledro del comm. Modigliani.

Per Barbiano e per Monsignore una corsa mediocre sarebbe già qualche cosa e Monferrato, Duca Pico ed Alcmena probabilmente non faranno parte del cimento; concludiamo perciò accordando i nostri favori a **Prometeo**, mentre vediamo ai posti d'onore *Didier* e *Briseide*.

Un altra prova che desterà il più vivo interesse è il Premio **Tor di Nona** (L. 4000, m. 2200) che vedrà nuovamente allo *start* Nettuno, il *derby winner* dell'anno scorso, il quale ha fatto molto ultimamente la sua apparizione a quattro anni. Ciò che non ci meraviglia dato il terreno sul quale si disputò il Premio Salone ed il carattere del cavallo che non sempre crede di doversi impegnare. Al peso di oggi e col terreno che poco differirà dall'altra prova non accordiamo molta fiducia al figlio di Arsonte ed a lui preferiamo nettamente **Avanguardia** e *Pratolino* che contano entrambi due notevoli successi. Per Monferrato (che forse preferirà partire nel Premio del Pincio) la distanza ci sembra eccessiva e per la stessa ragione non possiamo tener conto di Duca Pico, di Velocemente e di Espina che pure con tanta facilità riportò la vittoria nell'Optional.

Quattro altre prove completano il programma, e se le diserzioni non fossero molte, come disgraziatamente si prevede, ognuna di esse dovrebbe essere il campo di un ottimo *sport*. Per esso ci limitiamo ad indicare i nostri favoriti supponendo le partenze al completo.

Premio **Roccasecca**: **La Cicogna**, *Niagara*.
Premio **Paliano**: **Don Gabbiano**, *Gali*.
Premio **Del Pincio**: **Alana**, *Monferrato*.
Premio **Tor di Mezza Via**: **John Bull**, *L'Allodola*, *Polacca*. **C. C.**

Novità, Varietà, Aneddoti

LA REGINA DEL MERCATO TORINESE A PARIGI.

(S) **Parigi**, 18. L'*Eclair* dice: La Regina delle regine di Parigi, accompagnata da sua sorella, e la Regina del mercato di Torino e le loro scorte di onore sono state presentate all'*Eclair* dal Presidente del Comitato dei festeggiamenti e dal cav. Carlo Pia assessore comunale di Torino. E' stato offerto lo *champagne*.

Il segretario generale dell'*Eclair* ha brindato alla regalità della bellezza della gioventù davanti alla quale tutti senza distinzione di opinioni si inchinano ed ha offerto i suoi omaggi a quella che porta il saluto della nazione alla quale tanti vincoli famigliari ci uniscono. A lui ha risposto con elevate parole il cav. Pia che ha concluso col grido: *Viva la Francia! Viva l'Italia!*

LE GESTA DELLE SUFFRAGISTE.

(S) **Londra**, 18. — Durante una rappresentazione data al teatro del *Palladium*, alla quale assistevano il Re e la Regina, le suffragiste hanno provocato disordini. Da un palco ove si trovavano alcune di esse rivolsero discorsi ai Sovrani. Altre suffragiste lanciarono dal loggione pubblicazioni suffragiste. La polizia espulse dal teatro le dimostranti.

UN BUE DI 2.000 KILOGRAMMI.

Il *Journal* ha da Berlino che il 27 marzo sarà tenuta a Breslav un esposizione di animali grassi. Fra altri verrà presentato un bue dell'altezza di m. 2.10 prodotto di un incrocio con un zebù (il bue indiano gibboso), che pesa 2000 chilogrammi. L'Imperatore possiede parecchi di codesti animali nella sua proprietà di Codinen, e sono stati già fatti importanti esperimenti onde ottenere il bue ideale il « bue dell'avvenire ».

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 19 Marzo 1914. — S. Giuseppe

Leva il sole alle 6.18 — Tramonta alle 6.18

Leva la luna alle 2.20 m. Tramonta alle 10.42 m.

L'Ave Maria suona alle 6 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Marzo 1914 — Ore 9

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.8	nevica	Nizza	8.1	sereno
Ambur.	2.0	1/4 cop.	Zurigo	-1.4	1/4 cop.
Vienna	1.7	sereno	Tripoli	11.2	nebbioso
Madrid	6.2	coperto	Malta	12.2	3/4 cop.
Parigi	4.2	coperto	Atene	12.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	11.0	coperto	mosso	17.0	8.0
Torino	4.0	3/4 coperto	—	13.0	3.0
Milano	6.0	1/4 coperto	—	14.0	1.0
Venezia	7.0	1/2 coperto	calmo	12.0	5.0
Bologna	3.0	sereno	—	14.0	4.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.0	sereno	mosso	7.0	9.0
Firenze	3.0	sereno	—	16.0	14.0
Roma	7.0	id.	—	13.6	5.0
Bari	9.0	1/2 coperto	grosso	20.0	6.0
Napoli	8.0	[illegible]	calmo	15.0	8.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.0	piovoso	—	11.0	3.0
Palermo	13.0	coperto	agitato	19.0	10.0
Messina	13.0	id.	mosso	19.0	6.0
Cagliari	8.0	id.	mosso	17.0	5.0

Probabilità: regioni settentrionali venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle; regioni appenniniche venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle; versante Adriatico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle, mare molto agitato coste meridionali; versante tirrenico venti molto forti terzo quadrante, cielo nuvoloso con pioggia Sardegna, Liguria, Toscana, nuvoloso con pioggerelle altrove mare agitato coste meridionali, molto agitato sul rimanente versante ionico venti quasi forti intorno sud, cielo vario, mare agitato; coste libiche venti quasi forti terzo quadrante, cielo vario, mare qua e là agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 750.7.

Termometro centig. massima 14. — minima 5.6. Umidità relativa 35 - assoluta .89 — Vento a mezzodì NW — Stato del cielo sereno.

Indovinello

Qual'è quella parola italianissima,
Buona a far la zuppa in Quaresima?
Due consonanti metti in fila identiche.

Spiegazione del giuoco precedente:
Entr-am-bi — ENTRAMBI.

Aste, Appalti e Concorsi

Palmi Campania - *Municipio* - 19 marzo - Costruzione municipali - L. 62.942.

Pisa - *Amministrazione Provinciale* - 18, 19 e 20 marzo - Appalto quinquennale manutenzione stradali.

Forlì - *R. Prefettura* - 20 marzo - Correzione strada nazionale n. 35 presso Case Martelli L. 104.890.

Arsenale - *R. Sotto Prefettura* - 24 marzo - Vendita alberi di pino in tre lotti.

Venezia - *R. Arsenale Marittimo* - 24 marzo - Appalto esercizio di sartoria - L. 60 mila annue.

Bari - *Municipio* - 24 marzo - Vendita suoli comunali in 5 lotti.

Ministero Finanze - 25 marzo - Concorso a 280 posti di volontario aiutante nella dogana.

Città Reale - *Municipio* - 26 marzo - Affitto pascoli estivi.

Ministero Lavori Pubblici - 26 marzo - Costruzione scalo d'alaggio per barche alla radice del molo sud del porto di Ancona lire 149.200.

Ortisei - *Municipio* - 26 marzo - Costruzione acquedotto L. 144588.

Foggia - *Municipio* - 28 marzo - Costruzione gruppo fabbricati scolastici L. 410.870.

Roma - *Municipio* - 28 marzo - Costruzione stradale presso la via Portuense L. 68 mila.

Venezia - *R. Arsenale marittimo* - 28 marzo - Provvista di bulloneria, galloni, materie e tessuti L. 40.156.

Pavia - *R. Prefettura* - 28 marzo - Arginature del Po nei comune di Sommo L. 50.679.

Asinara - *Municipio* - 29 marzo - Costruzione edificio scolastico L. 86.117.

Cervinara - *Municipio* - 28 marzo - Costruzione edificio scolastico L. 158 mila.

Livorno - *R. Accademia navale* - 30 marzo - Provvista di articoli di biancheria L. 60 mila.

Chiaravalle Centrale - *Municipio* - 30 marzo - Costruzione acquedotto e fognatura L. 154.366.

Livorno - *Sezione staccata* - *Genio Militare* - *R. Marina* - 28 marzo - Sopraelevazione fabbricati L. 136 mila.

Catanzaro - *R. Prefettura* - 28 marzo - Completamento traversa interna di San Sostene L. 45 mila.

Campobasso - *Intendenza di Finanza* - 29 marzo - Conferimento rivendite privative in Agnone, Campobasso S. Pietramelara.

Genova - *Congregazione Civile* - 29 marzo - Costruzione edificio per ampliamento ospedale L. 106.075.

Roma - *Casa di reclusione* - 29 marzo - Fornitura di carta lire 90.100 per ogni lotto.

Santeramo in Bari - *Municipio* - 30 marzo - Appalto dazio [illegible].

Alessandria - *Genio Militare* - 30 marzo - Costruzione nuova caserma di artiglieria L. 270 mila.

Roma - *Genio Militare* - 30 marzo - Sopraelevazione fabbricati presso il R. Polverificio sul Liri L. 98 mila.

Ferrovie dello Stato - 30 marzo - Ampliamento stazione di Roma L. 607 mila.

Caserta - *Municipio* - 31 marzo - Costruzione edificio civile L. 219.032.

Fiume Umbertiano - *Municipio* - 31 marzo - Costruzione edificio scolastico L. 53.280.

Aosta - *Municipio* - 31 marzo - Sistemazione palazzo municipale L. 72.350.

Ministero Marina - 31 marzo - Vendita nave radiata [illegible] L. 120 mila.